

CAMERA DEI DEPUTATI N. 5012/16
—

DISEGNO DI LEGGE

PRESENTATO DAL MINISTRO DEL TESORO

(CARLI)

DI CONCERTO COL MINISTRO DEL BILANCIO
E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

(CIRINO POMICINO)

—

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1991
e bilancio pluriennale per il triennio 1991-1993

—
Presentato il 31 luglio 1990
—

TABELLA n. 16

**Stato di previsione del Ministero del commercio con l'estero
per l'anno finanziario 1991**

PAGINA BIANCA

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

NOTA PRELIMINARE

1. - Bilancio di competenza.

Lo stato di previsione del Ministero del Commercio con l'estero per l'anno finanziario 1990, approvato con legge 27 dicembre 1989, n. 409 recava le seguenti spese:

	Previsioni	
Parte corrente	milioni	356.003
Conto capitale	"	===
	-----	-----
	milioni	356.003
	=====	=====

Con il disegno di legge (A.C.n.4924), concernente "Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Aziende autonome per l'anno finanziario 1990" sono state apportate variazioni alle previsioni iniziali che, unitamente a quelle introdotte in forza di atti amministrativi, emanati in applicazione di norme di carattere generale o di particolari provvedimenti legislativi, hanno modificato il quadro delle previsioni medesime.

Conseguentemente ove il menzionato provvedimento legislativo risulterà approvato nei termini proposti, le previsioni di bilancio 1990 verranno ad assestarsi come segue:

	Previsioni assestate	
Parte corrente	milioni	361.278
Conto capitale	"	45
	-----	-----
	milioni	361.323
	=====	=====

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Lo stato di previsione dello stesso Ministero per l'anno finanziario 1991 reca spese per complessivi milioni 449.973, di cui milioni 349.973 per la parte corrente e milioni 100.000 per il conto capitale.

Rispetto al bilancio assestato per l'anno 1990, le spese considerate nello stato di previsione fanno registrare un aumento di milioni 88.649 così risultante:

per la parte corrente	- milioni	11.306
per il conto capitale	+ "	99.955

Le variazioni relative alla parte corrente sono dovute:

- all'incidenza di leggi preesistenti o di intervenuti provvedimenti legislativi (veggasi allegato di dettaglio) - milioni 12.500
 - alla assunzione dei seguenti oneri inderogabili:
 - aumento dell'indennità integrativa speciale.. + milioni 463
 - adeguamento dei contributi all'ICE per il funzionamento in Italia e all'estero + " 5.000
 - adeguamento dei capitoli per stipendi e retribuzioni al personale - " 210
- + milioni 5.253
- all'adeguamento delle dotazioni di bilancio alle esigenze della gestione (nell'importo sono considerate le riduzioni proposte per taluni capitoli al fine di ripristinare gli originari

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

stanziamenti che - come risulta dal provvedimento di assestamento - sono stati integrati mediante prelevamento dagli appositi fondi speciali).....	- milioni	3.479
- al trasporto di fondi al Ministero del tesoro per la ricostituzione del fondo da ripartire per le spese derivanti dalle eccezionali inderogabili esigenze di servizio.....	- "	580
	- milioni	<u>11.306</u>

Per quanto concerne il conto capitale, le variazioni sono dovute:

- all'incidenza di leggi preesistenti o di intervenuti provvedimenti legislativi (veggasi allegato di dettaglio)	+ milioni	100.000
- all'adeguamento della dotazione degli stanziamenti di bilancio alle esigenze della gestione.....	-	45
	+ milioni	<u>99.955</u>

Va peraltro posto in evidenza che le variazioni sopra esposte non tengono conto degli accantonamenti riportati negli appositi fondi speciali del Ministero del tesoro, con riferimento a provvedimenti legislativi in corso che rientrano nella esclusiva competenza del Ministero del commercio con l'estero.

Così illustrate le principali variazioni proposte, si passa ora ad analizzare la composizione delle spese correnti e di quelle in conto capitale sotto il profilo funzionale ed economico.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

A tal fine le spese in parola, ammontanti a milioni 449.973 vengono raggruppate per sezioni e categorie nella allegata tabella n. 1.

La complessiva spesa corrente di milioni 349.973 include milioni 22.613 di spese per il personale in attivita' di servizio che risultano distinte come segue:

	Consistenza numerica	Assegni fissi	Competenze accessorie	Contributi previdenz., assistenz. e ritenute erariali	TOTALE
(in milioni di lire)					
Personale civile	531	11.750	3.493	7.370	22.613
	531	11.750	3.493	7.370	22.613

Rispetto al provvedimento di "Assestamento del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1990" in precedenza richiamato, le spese per il personale in attivita' di servizio presentano un incremento di milioni 252. Pertanto, le spese per il personale in attivita' di servizio del Ministero del commercio con l'estero presentano un incremento dell'1,5 per cento.

Le spese per il personale in quiescenza, ammontanti a milioni 3 riguardano esclusivamente le indennita' "una tantum" in luogo di pensione, le indennita' di licenziamento e similari.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Le spese per acquisto di beni e servizi, ammontanti a milioni 1.445 riguardano, soprattutto, per milioni 1.365 i servizi generali e per milioni 80 gli studi, le indagini e diffusioni di notizie e le informazioni concernenti la disciplina delle importazioni e delle esportazioni e dei rapporti economici con l'estero

Circa i trasferimenti correnti, la complessiva spesa di milioni 325.912 concerne, principalmente, per milioni 325.815 lo sviluppo degli scambi (il contributo all'ufficio internazionale delle esportazioni in Parigi; i contributi ad enti per l'organizzazione e la partecipazione a mostre all'estero per l'incremento dei traffici e dei rapporti commerciali con l'estero nonché per la redazione e la stampa di pubblicazioni; il contributo nelle spese di funzionamento dell'I.C.E. in Italia e all'estero; i contributi alle Camere di commercio italiane all'estero; il finanziamento all'I.C.E. per l'attività di promozione e di sviluppo degli scambi commerciali con l'estero).

Relativamente alle spese in conto capitale, l'importo di milioni 100.000 concerne la somma da destinare alla sottoscrizione del capitale sociale della SIMEST S.p.A.

2. - Consistenza presunta dei residui passivi.

La consistenza dei residui passivi presunti del Ministero del Commercio con l'estero al 1° gennaio 1991 e' stata valutata in milioni 21.142 tutti di parte corrente.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

La valutazione presenta carattere di provvisorietà, condizionata, com'è, non solo dal concreto evolversi della gestione 1990, ma soprattutto da quelle variazioni che potranno essere introdotte in sede di provvedimenti legislativi di variazioni da presentare al Parlamento entro il 31 ottobre 1990. La stima prende a base le risultanze di cassa che per l'anno medesimo sono esposte nella "Relazione sulla stima del fabbisogno di cassa del settore pubblico allargato" e tiene conto della incidenza di tali operazioni sulla "massa spendibile" nell'anno 1990 aggiornata, oltre che con le normali variazioni di bilancio al momento disposte, anche con il menzionato provvedimento legislativo di assestamento del bilancio 1990.

Rispetto al volume dei residui passivi di pertinenza del Ministero del Commercio con l'estero in essere al 1° gennaio 1990, quali risultano dal rendiconto generale dello Stato per l'esercizio finanziario 1989, si evidenzia un decremento di milioni 28.601.

Una sommaria analisi di tali resti, pone in evidenza la tendenza ad un miglioramento nel processo di formazione dei residui, tenuto anche conto della diversa consistenza della suddetta "massa spendibile" 1990, rispetto a quella dell'esercizio precedente.

La consistenza presunta dei resti passivi al 1° gennaio 1991 del Ministero del Commercio con l'estero viene esposta per categorie economiche, a raffronto con quella risultante al 1° gennaio 1990 nella allegata tabella n. 2.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

3. - Valutazioni di cassa.

La consistenza presunta dei residui, precedentemente esaminata, concorre insieme alle somme proposte per la competenza dell'anno 1991 a determinare il volume della massa spendibile presa in considerazione ai fini della valutazione delle autorizzazioni di cassa iscritte nel presente stato di previsione.

La stima e' stata compiuta attraverso un analitico esame delle varie componenti di bilancio, in relazione alla loro specifica natura, individuando per ciascuna un tasso di realizzabilita' coerente con quello di precedenti esercizi, tenuto conto dei particolari fattori legislativi e amministrativi che nell'anno 1991 possono influenzare il volume dei pagamenti a livello di singolo capitolo.

Va da se' che tale valutazione resta del tutto subordinata al verificarsi delle ipotesi di pagamento fatte per il 1990: scostamenti, piu' o meno sensibili, da queste ipotesi verranno a riflettersi automaticamente sulla cassa 1991 e ad essi dovra' porsi rimedio in sede di assestamento del bilancio previsto dall'articolo 17 della legge 5 agosto 1978, n. 468 e successive modificazioni.

Le autorizzazioni di pagamento per il 1991 si riassumono, per categorie di bilancio, a raffronto con le corrispondenti somme spendibili, nella allegata tabella n. 3.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

4. - Bilancio pluriennale 1991-1993.

A titolo informativo, qui di seguito si espone un quadro sintetico delle previsioni di competenza del Ministero per il triennio 1991-1993 formulate secondo i criteri illustrati nella nota preliminare al quadro generale riassuntivo del bilancio:

	1991	1992	1993
	—	—	—
	(milioni di lire)		
Spese correnti	349.973	330.434	335.500
Spese in conto capitale	100.000	100.000	===
Totale	449.973	430.434	335.500

Le previsioni medesime sono riepilogate nell'allegata tabella n. 4 secondo l'analisi economica, mentre le stesse previsioni riguardate per "Rubriche" risultano distribuite come nell'allegata tabella n. 5.

* * *

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO

Variations dipendenti dall'incidenza di leggi preesistenti o dall'applicazione di intervenuti provvedimenti legislativi.

OGGETTO DEL PROVVEDIMENTO	Spese correnti	Spese in conto capitale	Rimborso di prestiti	TOTALE
<i>(in milioni di lire)</i>				
Legge n. 41 del 28 febbraio 1986. - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1986) - articolo 11 contributo all'ICE	- 12.500	»	»	- 12.500
Legge n. 100 del 24 aprile 1990. - Norme sulla promozione della partecipazione a società ed imprese miste all'estero	»	+ 100.000	»	+ 100.000
	- 12.500	+ 100.000	»	+ 87.500

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

160/04/1

TABELLA N. 2

ANALISI DELLA CONSISTENZA PRESUNTA DEI RESIDUI PASSIVI
 AL 1 GENNAIO 1991 A RAFFRONTO CON QUELLA AL 1 GENNAIO 1990
 (MILIONI DI LIRE)

CATEGORIE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/1990	RESIDUI PASSIVI PRESUNTI AL 1/1/1991
TITOLO I - SPESE CORRENTI		
CATEGORIA II - PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO	3.591	568
CATEGORIA III - PERSONALE IN QUIESCENZA	>>	>>
CATEGORIA IV - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	559	103
CATEGORIA V - TRASFERIMENTI	45.590	20.471
CATEGORIA VII - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE ENTRATE	2	>>
CATEGORIA IX - SOMME NON ATTRIBUIBILI	0	>>
TOTALE TITOLO I	49.743	21.142
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE		
CATEGORIA XII - TRASFERIMENTI	>>	>>
CATEGORIA XIII - PARTECIPAZIONI AZIONARIE E CONFERIMENTI	>>	>>
TOTALE TITOLO II	>>	>>
TOTALE GENERALE	49.743	21.142

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

160/0671

TABELLA N. 3

ANALISI PER CATEGORIA E PER TITOLI DI BILANCIO DELLA MASSA SPENDIBILE E DEI PAGAMENTI PER L'ANNO 1991
(MILIONI DI LIRE)

CATEGORIE	RESIDUI PRESUNTI AL 1 GENNAIO 1991	PREVISIONI DI COMPETENZA 1991	MASSA SPENDIBILE	AUTORIZZAZIONI DI CASSA	COEFFICIENTE DI REALIZZAZIONE
TITOLO I - SPESE CORRENTI					
CATEGORIA II - PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO	568	22.613	23.180	22.703	97,94%
CATEGORIA III - PERSONALE IN QUIESCENZA	>>	3	3	3	100,00%
CATEGORIA IV - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	103	1.445	1.548	1.503	97,08%
CATEGORIA V - TRASFERIMENTI	20.471	325.912	346.383	325.912	94,08%
CATEGORIA VII - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE ENTRATE	>>	>>	>>	>>	>>
CATEGORIA IX - SOMME NON ATTRIBIBILI	>>	>>	>>	>>	>>
TOTALE TITOLO I	21.142	349.973	371.115	350.121	94,34%
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE					
CATEGORIA XII - TRASFERIMENTI	>>	>>	>>	>>	>>
CATEGORIA XIII - PARTECIPAZIONI AZIONARIE E CONFERIMENTI	>>	100.000	100.000	100.000	100,00%
TOTALE TITOLO II	>>	100.000	100.000	100.000	100,00%
TOTALE GENERALE	21.142	449.973	471.115	450.121	95,54%

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI DOCUMENTI

25/07/90 160/10/1

TABELLA N 4

ANALISI PER CATEGORIA E PER TITOLI DI BILANCIO DELLE PREVISIONI DI COMPETENZA DELLE SPESE PER IL TRIENNIO 1991 - 1993

(MILIONI DI LIRE)

CATEGORIE	1991	1992	1993
TITOLO I - SPESE CORRENTI			
CATEGORIA II - PERSONALE IN ATTIVITA DI SERVIZIO	22 613	23 510	24 343
CATEGORIA III - PERSONALE IN QUIESCENZA	3	3	3
CATEGORIA IV - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	1 445	1 514	1 570
CATEGORIA V - TRASFERIMENTI	325 912	305 408	309 584
CATEGORIA VII - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE ENTRATE	>>	>>	>>
CATEGORIA IX - SOMME NON ATTRIBIBILI	>>	>>	>>
TOTALE TITOLO I	349 973	330 434	335 500
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE			
CATEGORIA XII - TRASFERIMENTI	>>	>>	>>
CATEGORIA XIII - PARTECIPAZIONI AZIONARIE E CONFERIMENTI	100 000	100 000	>>
TOTALE TITOLO II	100 000	100 000	>>
TOTALE GENERALE	449 973	430 434	335 500

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI DOCUMENTI

25/07/90 160/12/1

TABELLA N 5

ANALISI PER RUBRICHE DELLE PREVISIONI DI COMPETENZA DELLE SPESE PER IL TRIENNIO 1991 - 1993

(MILIONI DI LIRE)

	1991	1992	1993
RUBRICA 1 - SERVIZI GENERALI	24 002	24 965	25 852
RUBRICA 2 - SVILUPPO DEGLI SCAMBI	425 865	405 359	309 533
RUBRICA 3 - ACCORDI COMMERCIALI VALUTE IMPORTAZIONI E ESPORTAZIONI	106	111	115
TOTALE GENERALE	449 973	430 434	335 500

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI DOCUMENTI

160/16/1

RAGGRUPPAMENTO DEI CAPITOLI PER RUBRICHE

PARTE CORRENTE

RUBRICA 1 - SERVIZI GENERALI	DAL CAP 1001 AL CAP.1191
RUBRICA 2 - SVILUPPO DEGLI SCAMBI	DAL CAP 1553 AL CAP 1614
RUBRICA 3 - ACCORDI COMMERCIALI, VALUTE, IMPORTAZIONI E ESPORTAZIONI	DAL CAP 2051 AL CAP.2081

CONTO CAPITALE

RUBRICA 2 - SVILUPPO DEGLI SCAMBI	CAP N 7561
-----------------------------------	------------

* * *

Dopo aver illustrato le voci di spesa più significative considerate nello stato di previsione del Ministero del commercio con l'estero, si espongono di seguito le direttive politiche e politico-economiche per la gestione 1991.

DIRETTIVE POLITICHE E POLITICO-ECONOMICHE

1. Prospettiva degli scambi commerciali internazionali.

Premessa.

Gli ancora instabili equilibri sorti nei Paesi dell'Europa orientale a seguito degli avvenimenti che hanno preso l'avvio nell'anno 1989 e che caratterizzano la prima parte dell'anno 1990, le incerte previsioni sull'esito del negoziato multilaterale GATT (Uruguay Round) che dovrebbe concludersi alla fine dello stesso anno 1990, l'incertezza sulla conclusione del negoziato CEE-EFTA prevista per la fine del 1990, condizionata anche dalla dubbia composizione della stessa EFTA, in cui potrebbe confluire qualche Paese non più ad economia centralizzata, la non prevedibile conclusione del dibattito in corso in sede CEE sulla nuova politica mediterranea della Comunità, sono tutti eventi interagenti fra di loro che rendono problematico abbozzare un quadro programmatico, il più possibile realistico, delle grandi linee di politica commerciale cui si ispirerà la CEE e la comunità internazionale nel 1991.

Nell'attuale fase storica, in cui si vanno ridisegnando anche nuove relazioni politiche internazionali (distensione Est-Ovest, riunificazione tedesca) è altrettanto arduo stabilire per il prossimo anno, quale sarà il grado di positività dell'evolversi degli eventi in atto sulle nostre future relazioni economico-commerciali.

In un quadro d'insieme così incerto, si può presumere che il dinamismo che ha caratterizzato, in questi ultimi anni, gli scambi commerciali mondiali possa essere accentuato anche dal ritorno di taluni Paesi dell'Est Europa al libero gioco di mercato ed in quest'ottica, la politica commerciale italiana si indirizzerà, in connessione con tale dinamismo e nel quadro degli orientamenti della politica della CEE nel settore commerciale, nel perseguire, in ottica di breve periodo, i suoi tre fondamentali obiettivi:

a) l'avanzamento del processo di liberalizzazione degli scambi internazionali, che coinvolgerà, particolarmente, alcuni settori, quali l'agricoltura, i tessili, i servizi; i negoziati intrapresi nell'ambito dell'Uruguay Round e che si concludono a dicembre 1990 porteranno in questa direzione e costituiranno la base di partenza per un futuro riequilibrio strutturale dei flussi di scambio fra le principali aree geoeconomiche:

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

b) la graduale eliminazione delle restrizioni all'importazione ancora in vigore nei confronti dei Paesi a commercio di stato (seguendo l'approccio comunitario già definito per Ungheria, Cecoslovacchia e Polonia), per allineare entro il 1992 la posizione italiana a quella degli altri Paesi CEE e allo scopo di allargare la base degli scambi con un'area che si accinge ad aprirsi maggiormente verso i mercati occidentali;

c) ulteriore eliminazione (già prevista per il 1991) delle residue restrizioni all'importazione dal Giappone, sia per ampliare i rapporti con un mercato di grande interesse per le esportazioni italiane che per attrarre un maggiore volume di investimenti giapponesi in Italia.

Tale processo di liberalizzazione potrà avere notevoli ripercussioni sulla struttura del commercio estero italiano, sia dal lato delle importazioni, che potranno avvalersi di nuovi mercati di rifornimento, sia da quello delle esportazioni, che troveranno sui nuovi mercati stimoli sufficienti per una crescita più dinamica e diversificata.

2. Linee d'intervento di politica commerciale.

A) Sul piano multilaterale.

Il negoziato multilaterale GATT «Uruguay Round», lanciato dalla Conferenza interministeriale di Punta del Este del settembre 1986, dovrà giungere a conclusione nel dicembre dell'anno 1990. Se questa data verrà rispettata, a partire da gennaio 1991 avrà inizio il periodo di applicazione degli accordi raggiunti nei settori delle merci e dei servizi.

Alla luce di quanto sopra, l'attività del Ministero in sede GATT sarà notevolmente impegnativa e principalmente rivolta a verificare la stabilità delle relazioni multilaterali. Oltre alla partecipazione attiva nelle sedi competenti per il coordinamento comunitario per le questioni GATT, l'attività di questo Ministero sarà rivolta, sul piano nazionale, anche nei confronti delle altre Amministrazioni dello Stato in ragione dell'estensione ad altre materie dagli accordi raggiunti (Servizi, proprietà intellettuale, risorse naturali, ecc.). Nel quadro delle intese sottoscritte per la soluzione delle controversie e della riforma dei meccanismi GATT, da parte di questo Ministero saranno messe a punto le necessarie iniziative intese a risolvere nel 1991 le controversie commerciali che vedono l'Italia controparte con alcuni importanti partners, come, soprattutto, gli USA.

L'attività del Ministero nelle relazioni con i Paesi in via di sviluppo presenta per il prossimo anno elementi di rilevante mutamento rispetto al periodo attuale.

In primo luogo, per quanto concerne l'attività in sede Unctad (principale foro di discussione delle tematiche legate al Commercio e sviluppo dei Pvs), si dovrà tener conto sia del mutamento di posizione dei Paesi dell'Est nei riguardi dell'economia di mercato, sia della preparazione della VIII Unctad che dovrà ridisegnare la strategia dello sviluppo per gli anni a venire.

In secondo luogo lo svolgimento della Conferenza decennale sui PMA (Paesi meno avanzati) che si terrà a Parigi nel settembre 1990

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

dovrebbe fornire le linee di azione verso quei Paesi del sud del mondo che sempre più si differenziano, quanto a basso livello di sviluppo, dalla più generica e onnicomprensiva categoria dei Paesi in via di sviluppo.

In terzo luogo il 1991 sarà l'anno in cui il Fondo Comune sui prodotti di base entrerà nella piena operatività dopo l'assestamento delle proprie strutture nell'anno 1990.

L'attività del Fondo non mancherà di produrre rilevanti cambiamenti nella gestione degli accordi sui prodotti di base che dovrebbero definitivamente abbandonare la filosofia del sostegno economico a favore di quelle delle «altre misure» legate a progetti mirati per prodotti e per Paesi.

Infine anche l'SPG dovrebbe avviarsi nel 1991 verso un radicale mutamento, considerato che nel corrente anno cade la revisione decennale dei principi che sono alla base dei vari sistemi preferenziali adottati dai Paesi donatori.

La tendenza sulla quale si moduleranno i sistemi tariffari preferenziali dopo il 1991 dovrebbe comunque essere quella di una maggiore apertura dei mercati dei Paesi più industrializzati nei confronti dei prodotti provenienti dai Paesi più poveri.

Crescente importanza sta assumendo il ruolo dell'OCSE quale foro di riflessione e di discussione dei problemi di particolare rilevanza che incidono nelle relazioni economiche e commerciali internazionali. È in questa sede che, come per il passato, verranno a delinearsi le soluzioni a tali problemi e gli assetti dei rapporti economici fra l'area OCSE e tutte le altre aree geografiche.

L'evolversi delle questioni in discussione o in fase di soluzione, nell'ambito di altre Istituzioni internazionali, motiverà nel 1991 l'approfondimento in sede OCSE delle problematiche che, connesse con detta evoluzione, risulteranno interferenti con l'andamento delle relazioni fra i Paesi industrializzati e quelli terzi. In tale ottica, sono state già focalizzate in maniera particolare le potenzialità economiche dei Paesi in via di sviluppo, delle Nuove Economie Asiatiche Industrializzate (Taiwan, Singapore, Indonesia, Corea del sud, Thailandia) nonché quelle dell'Europa Orientale per le quali si è avviato, e continuerà il prossimo anno, un processo di analisi delle rispettive economie.

B) *Sul piano comunitario.*

Se alla fine del 1990 saranno conclusi i negoziati CEE-EFTA per la creazione di uno «spazio economico europeo», il 1991 vedrà, in materia commerciale, svilupparsi la cooperazione fra due aree per giungere alla abolizione dei residui ostacoli al commercio. In un tale contesto gli scambi dovrebbero svilupparsi anche in parallelo al processo intra-CEE di completamento del mercato interno. Tuttavia, le intese da raggiungere sono condizionate dalle richieste di taluni Paesi dell'Europa Orientale di aderire all'EFTA. Pertanto, in vista della creazione di un grande spazio europeo, si assiste, al presente, ad un movimento di avvicinamento dell'Est all'Ovest che dovrebbe sfociare in tempi non prevedibili in un'associazione di questi Paesi, sotto varia forma, alla Comunità economica Europea.

Nuovi sviluppi della politica mediterranea della CEE emergono per l'aspirazione dei Paesi interessati a intensificare le relazioni economiche

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

e commerciali con la Comunità. A tutt'oggi il Consiglio dei Ministri della CEE non si è ancora pronunciato sul «nuovo profilo per la politica mediterranea» tracciato dall'Esecutivo CEE per l'intensificazione della dinamica economica e politica della Comunità nei confronti di tale area. Si è alla ricerca degli strumenti più opportuni per apportare significativi miglioramenti nelle relazioni reciproche ed ancora non si è avuta alcuna indicazione se far ricorso agli antichi strumenti (concessioni commerciali) oppure a nuove misure (mezzi finanziari congrui).

Per quanto concerne le relazioni con i Paesi ACP (Africa, Caraibi e Pacifico) il 1990 ha visto la nascita della nuova Convenzione di Lomé, entrata in vigore il 1° marzo.

Sotto il profilo della cooperazione commerciale la nuova Convenzione non si discosta sostanzialmente da quella precedente, che già disponeva la concessione unilaterale da parte CEE di una serie di preferenze sia di carattere tariffario che di accesso quantitativo ai mercati comunitari.

Ai Paesi dell'area considerata il Ministero intende dedicare un'attenzione particolare, anche sotto il profilo dei rapporti bilaterali, tenuto conto che essi costituiscono importanti mercati potenziali di sbocco per i paesi industrializzati. A tal fine si cercherà innanzitutto di approfondire la conoscenza delle possibilità offerte dai suddetti Paesi per consentire l'avvio di successivi interventi a carattere «mirato».

Nei rapporti con i Paesi dell'Europa Orientale, dopo le conclusioni nel corso del 1990 di accordi commerciali e di cooperazione, la CEE dovrà affrontare, nel 1991, una fase negoziale con alcuni di essi, volta al raggiungimento di una particolare forma di associazione che, tenendo presente la peculiarità di quei mercati, assicuri un più stretto collegamento fra le loro economie e quella della Comunità.

In tema di politica commerciale comunitaria settoriale, con riferimento ai comparti tessile e siderurgico (che fanno oggetto di una rete di rapporti comunitari con numerosi Paesi) e che coinvolgeranno in prima persona il Ministero, non è dato di prevederne l'evoluzione: nel settore tessile - a parte i risultati dell'Uruguay Round - gli accordi stipulati nell'ambito AMF verranno a scadere nel luglio 1991: salvo possibili svolte contrarie, nel 1991 avrà inizio un periodo transitorio per gli scambi nel settore tessile per consentire un suo graduale avvicinamento e inserimento nel sistema GATT; nel settore siderurgico la politica di ristrutturazione del settore, avviata nel 1978, sta dando risultati positivi, tanto che è possibile, per il 1991, lo smantellamento delle misure CEE di difesa periferica nei confronti dei Paesi fornitori.

C) *Sul piano bilaterale.*

L'intensa partecipazione alla formazione della politica commerciale comunitaria non preclude iniziative nazionali sul piano bilaterale. Strumento principale ne sono gli accordi di cooperazione industriale ed economica che prevedono, tutti, riunioni generalmente annuali di Commissioni miste.

Queste si tengono sotto la presidenza del Ministero degli affari esteri ed, in alcuni casi, del Mincomes (Jugoslavia, Algeria, Iraq, Iran, Cina, India, Australia, Canada, URSS, Polonia e Cecoslovacchia) e vi viene dibattuta ogni questione attinente all'evoluzione dei rapporti

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

economici bilaterali. A tale proposito è da far presente che vi è una tendenza ad elevare a rango di Ministri del commercio estero le presidenze delle Commissioni miste con altri Paesi a commercio di stato, su richiesta di tali Paesi.

Anche con taluni Paesi dell'America Latina è ipotizzabile una elevazione del Mincomes al rango di Presidente delle Commissioni miste bilaterali: e ciò anche per significare la necessità di rilancio dei rapporti commerciali e di cooperazione con questa area geografica, evidenziata con le recenti conclusioni di intese bilaterali.

Per quanto riguarda infine il Giappone, gli ultimi due anni hanno segnato una svolta nelle relazioni italo-nipponiche, grazie alla decisione italiana - approvata anche in sede CEE - di eliminare un gran numero di restrizioni quantitative all'importazione. A tale decisione ha fatto seguito l'impegno giapponese di intensificare i rapporti con l'Italia e di rendere più permeabile il mercato alle nostre esportazioni. Tutto ciò ha trovato ampio riscontro non solo nelle cifre relative al più recente interscambio italo-nipponico, ma anche nello sviluppo della collaborazione industriale tra i due Paesi, incanalata in un gruppo permanente ad alto livello.

3. Linee di politica valutaria e finanziaria.

Partendo da un sistema valutario quasi completamente liberalizzato a partire dal 1° luglio 1990, si può affermare che gli interventi in materia di politica valutaria saranno necessariamente rivolti ad esigenze di carattere temporaneo ed eccezionale, collegati alla necessità di assicurare la stabilità della lira sul mercato dei cambi e l'equilibrio della bilancia dei pagamenti; secondo quanto previsto dall'art. 13 del decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1988, n. 148.

Si tratta di una serie di misure che il Ministro del commercio con l'estero ed il Ministro del tesoro possono introdurre, sentita la Banca d'Italia, nella non augurabile ipotesi del verificarsi di tensioni valutarie, con decreto interministeriale motivato e contenente l'indicazione dei relativi termini temporali di applicazione.

Dette misure possono riguardare:

- l'imposizione di vincoli alle operazioni di provvista o di impiego in valuta estera e in lire di conto estero, nei confronti delle banche abilitate;

- il divieto di prorogare o estinguere obbligazioni in via anticipata rispetto ai termini di regolamento contrattuali, nei confronti degli operatori residenti;

- l'imposizione sempre nei confronti degli operatori residenti dell'obbligo parziale o totale del finanziamento in valuta a fronte di pagamenti o di introiti in via posticipata, sia in relazione ad operazioni correnti, che ad investimenti diretti all'estero o ad operazioni finanziarie all'estero.

La stessa legge valutaria attribuisce al Ministro del commercio con l'estero il compito di proporre al Ministro del tesoro, sempre in presenza di situazioni di tensioni valutarie derivanti da un eccessivo deflusso di capitali italiani all'estero o, al contrario, da un eccessivo

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

afflusso di capitali esteri in Italia, una serie di misure volte ad imporre, nei confronti dei residenti, eccezioni o limitazioni, rispettivamente:

- all'acquisto di valori mobiliari esteri, alla concessione di prestiti all'estero e all'acquisto all'estero di immobili, in caso di eccessivi deflussi di capitali italiani verso l'estero;
- alla vendita di valori mobiliari italiani, all'assunzione di prestiti all'estero, alla vendita di immobili a non residenti, ecc., in caso di eccessivi afflussi di capitale dall'estero.

La Direzione Generale per le Valute del Ministero dovrà pertanto, in relazione a tali compiti istituzionali, modificare il proprio assetto organizzativo, tendendo verso una struttura più agile, composta da un adeguato numero di funzionari che operino in stretto contatto e collegamento con gli altri organismi preposti alla gestione della politica valutaria e monetaria (Ministero del tesoro, Banca d'Italia e U.I.C.).

È superfluo sottolineare l'importanza di detto stretto coordinamento, considerata la natura e l'urgenza dell'adozione, ove necessario, di dette misure eccezionali, che possono essere fatte valere in sede CEE come applicazione di clausola di salvaguardia (art. 14 decreto del Presidente della Repubblica n. 148/88), e in caso di difficoltà o di crisi improvvise della bilancia dei pagamenti.

L'attività della Direzione in materia di gestione dei residui divieti valutari, riguarderà soltanto i divieti connessi al persistere del monopolio dell'oro ed al persistere della regolamentazione valutaria in materia di offerta in Italia di servizi finanziari da parte di non residenti.

Quest'ultima tipologia di operazioni continuerà ad essere soggetta ad autorizzazione ministeriale generale o particolare rilasciata da questa Amministrazione, di concerto con il Ministero del tesoro.

Per quanto riguarda le linee di azione in materia di politica dei crediti all'esportazione, si deve porre in rilievo come la stessa sia profondamente influenzata e, coeteris paribus, sempre più lo sarà in futuro dalle scelte operate in ambito internazionale (in sede CEE ed OCSE).

Più in dettaglio, in fatto di sostegno pubblico dei crediti all'esportazione, immutata è la tendenza verso la riduzione degli spazi per la concessione di crediti commerciali agevolati, malgrado il permanere di effetti asimmetrici su Paesi esportatori quali il nostro (quanto a possibilità di competere su fattori di pura agevolazione finanziaria) e le lamentele dei Paesi in via di sviluppo.

Infatti, dopo che negli anni scorsi detta tendenza si era concretizzata nella sostanziale riduzione del sostegno pubblico per i crediti ai Paesi ricchi (abolizione della matrice per i Paesi della I categoria dell'accordo sulle linee direttrici, c.d. «consensus») e nell'innalzamento, anche se contenuto, dei tassi di interesse a carico dei Paesi in via di sviluppo (II e III cat. consensus), in un futuro più o meno prossimo potrebbe concretizzarsi la più volte prospettata abolizione della matrice per i crediti verso i Paesi in via di sviluppo.

D'altro canto, una delle conseguenze della suddetta tendenza alla progressiva chiusura degli spazi per la concessione di credito commerciale agevolato è il maggior impiego dell'aiuto pubblico allo sviluppo

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

(APS) come strumento improprio (in quanto rispondente a considerazioni di tipo politico) di sostegno alle esportazioni.

Ne consegue, peraltro, il ricorso frequente allo strumento dei crediti misti (un ibrido nascente dell'unione fra crediti di aiuto e crediti commerciali). Ricorso variamente contrastato in ambito internazionale dove è in atto una controversia (senza che per ora se ne vedano gli sviluppi) sull'utilizzo di detta figura di credito che, secondo i nostri principali partners commerciali, influenza, distorcendoli, gli scambi e la concorrenza internazionale.

Se tale rimarrà, ed è probabile, la tendenza evolutiva delle scelte economiche a livello internazionale, si impone con urgenza il problema di assicurare la competitività delle esportazioni italiane mediante il ricorso a strumenti alternativi, meno contrastati e più appropriati, quali possono essere quelli promozionali ed assicurativi.

Inoltre, il problema dell'unione monetaria in ambito comunitario, già di grande importanza in vista del prossimo completamento del Mercato Unico, ha registrato un'ulteriore spinta per una sua rapida definizione. E ciò, a seguito dei noti cambiamenti occorsi in Germania orientale e della ormai prevedibile ricostituzione dell'unità tedesca. Di conseguenza i prossimi mesi dovrebbero vedere una forzatura dei tempi di marcia sulle tappe previste e l'attuale gran lavoro che vede coinvolti Capi di stato e di Governo, nonchè Ministri ed alti esponenti del mondo economico europeo ne è la prova.

L'ormai completata liberalizzazione valutaria, la tendenza verso una liberalizzazione progressiva degli scambi mondiali di merci e servizi ed il sempre più penetrante processo di integrazione comunitaria, impongono un mutamento del ruolo che il Ministero del Commercio Estero svolge tra gli organismi preposti alla politica economico-commerciale del Paese: da quello tradizionale di prudente ordinatore degli scambi a centro attivo di promozione e indirizzo delle esportazioni italiane.

In questa ottica deve intendersi l'esigenza, in più sedi evidenziata, di un fattivo coordinamento degli strumenti finanziari previsti dalla normativa vigente in materia di crediti all'esportazione e in materia di crediti di aiuto, nonchè l'esigenza di riformulare la legge 24 maggio 1977, n. 227.

Quanto sopra sarà possibile e mediante un'opera di ristrutturazione della SACE, e mediante l'ampliamento delle operazioni e dei rischi assicurabili che tengano il passo con l'evolversi della variegata realtà degli scambi internazionali, ove sempre nuove tipologie di contratti e tecniche commerciali vanno affermandosi.

Per quanto concerne il già accennato problema dell'utilizzo dei crediti misti, si è recentemente assistito sul piano interno a talune incongruenze derivanti dall'impiego non sempre adeguato di tale strumento; inadeguatezza risultante da un coordinamento in alcuni casi carente tra la politica di aiuto allo sviluppo e quella dei crediti all'esportazione.

È perciò necessario pervenire ad una migliore concertazione tra i Dicasteri titolari delle due politiche anzidette se l'obiettivo da raggiungere è il varo di interventi coordinati e non suscettibili di creare eventuali difficoltà in ambito nazionale e/o internazionale.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Nel quadro della politica di sostegno delle esportazioni, un ulteriore aspetto da porre in evidenza è l'azione del Ministero del commercio con l'estero volta a favorire la costituzione, al pari di quanto già avvenuto in altri Paesi comunitari, (con legge 24 aprile 1990, n. 100) di una società finanziaria per azioni denominata «società italiana per le imprese miste all'estero - SIMEST SpA». Detta società ha per oggetto la partecipazione ad imprese e società miste all'estero promosse o partecipate da imprese italiane, nonché la promozione ed il sostegno finanziario, tecnico-economico ed organizzativo di intervento e di collaborazione commerciale ed industriale all'estero da parte di imprese italiane, preferibilmente medio-piccole.

4. Prospettive dell'attività della Direzione Generale Import-Esport.

Anche per il 1991 occorre premettere che le linee lungo le quali potrà e dovrà svilupparsi l'attività della Direzione Generale dipenderanno, in parte, da fattori esterni all'Amministrazione, per cui le previsioni di oggi potrebbero non trovare conferma nella realtà.

In sede legislativa, è stato approvato dal Parlamento la legge 9 luglio 1990, n. 185 concernente le «nuove norme sul controllo dell'esportazione, importazione e transito dei materiali di armamento». Con tale provvedimento i compiti dell'attuale divisione competente della Direzione Generale saranno notevolmente trasformati nel senso che l'attività attualmente prevalente di rilascio di autorizzazioni all'esportazione verrà sostituita da una attività diversa di collaborazione con le altre Amministrazioni interessate alla problematica del commercio del materiale di armamento.

Sul piano della normativa secondaria, è prevedibile che dovranno essere effettuati alcuni aggiornamenti alla Tabella Esport, alla luce delle tendenze liberalizzatrici che si stanno delineando in materia, in sede internazionale, sia per quanto riguarda i prodotti a mano a mano superati dalle nuove tecnologie, sia per quanto riguarda i paesi, stanti i sommovimenti politici dell'est europeo.

Appare soprattutto utile studiare nuovi strumenti di controllo per il commercio intracomunitario delle merci attualmente assoggettate in esportazione ad autorizzazione ministeriale, anche in preparazione dell'entrata in vigore del mercato unico europeo.

Ugualmente nel settore delle importazioni dovranno essere compiuti nuovi passi in avanti sulla strada della completa liberalizzazione, mediante la rapida eliminazione della maggior parte delle misure discriminatorie esistenti da decenni, nel quadro dell'indirizzo di politica commerciale che si delinea nell'ambito della C.E.E., anche in attuazione delle conclusioni degli attuali negoziati multilaterali GATT.

Nei confronti del Giappone è stato definito un calendario di successive e progressive liberalizzazioni con scadenze anche al 1° gennaio 1991 e al 1° gennaio 1992.

Nei confronti dell'est europeo, alle misure di apertura del nostro mercato adottate nei confronti di Polonia, Ungheria e Cecoslovacchia dovrebbero seguire altre misure analoghe per i prodotti originari degli altri Paesi che hanno negoziato o stanno negoziando con la Comunità Economica Europea accordi di reciproco interesse. In altre parole,

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

l'avvicinamento, a cui stiamo assistendo, tra est ed ovest dovrebbe comportare una riduzione sostanziale degli ostacoli al commercio attualmente esistenti in Italia.

Sotto il profilo organizzativo sarà proseguita la tendenza alla razionalizzazione ed automazione dei servizi amministrativi preposti alla gestione di vari settori merceologici.

A tal riguardo è da segnalare che è in corso di sperimentazione un «lettore ottico» che, se adottato stabilmente, potrà provvedere alle fasi di protocollazione e schedatura delle istanze, per tutti i settori merceologici, onde rendere più celere l'avvio delle pratiche per le successive fasi di lavorazione.

L'estensione dei programmi informatici, oggi parzialmente in funzione per taluni settori e per la gestione di singole procedure, potrebbe consentire notevoli recuperi di produttività e una consistente abbreviazione dei tempi richiesti per il rilascio di provvedimenti autorizzativi. La riduzione dei tempi per l'ottenimento del provvedimento da parte dell'operatore economico, si pone, nell'approssimarsi al mercato unico, come esigenza improcrastinabile. Infatti, se da un lato è vero che un sistema basato su principi di maggiore libertà di commercio comporterà necessariamente una riduzione quantitativa dei provvedimenti autorizzativi dall'altro lato è da tenere in alta considerazione l'importanza, per lo stato italiano, di uniformarsi, in un sistema integrato europeo, al livello dei servizi resi agli operatori economici negli altri Paesi della Comunità.

5. Linee di politica promozionale.

Le linee programmatiche di politica promozionale tracciate in occasione del bilancio '90 si inserivano in un contesto internazionale caratterizzato dalla continuazione, seppur a tassi lievemente ridotti, del processo di crescita già registrato negli anni precedenti.

L'andamento delle economie nei primi mesi dell'anno predetto conferma il trend espansivo, che, in base alle previsioni del FMI, dovrebbe continuare anche nell'anno 1991, segnando, anzi, un'accelerazione (3 per cento) rispetto al 2,4 per cento del 1990.

Questo panorama è contrassegnato dalle aspettative e dai cauti timori, generati dalle riforme istituzionali ed economiche in atto nei paesi dell'Est e dall'accelerazione del processo di integrazione europea.

Il biennio 90-91 si pone, quindi, come un periodo di ulteriore impulso del commercio internazionale, che, negli ultimi trent'anni, ha visto una crescita doppia rispetto all'aumento del prodotto interno lordo.

Le interdipendenze delle economie, conseguenza dello sviluppo del commercio, hanno disegnato uno scenario che influenza fortemente anche la politica promozionale. Questa, infatti, deve ormai fondarsi su un concetto del fenomeno esportativo, evolutosi dalla semplice spedizione all'estero di merci ad una visione complessa dell'attività di esportazione, fondata sempre più sull'instaurazione di rapporti durevoli di collaborazione economica. Parallelamente la fornitura di prodotti

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

tende a implicare crescenti prestazioni di servizi, quando essi non siano già incorporati nei prodotti stessi.

Sotto il profilo della bilancia commerciale, l'Italia nel 1989 ha registrato un disavanzo di oltre 16.800 miliardi, peggiore di circa 3.200 miliardi rispetto all'anno precedente. È da rilevare però che al netto dei prodotti energetici, si è avuto un saldo attivo superiore di 800 miliardi a quello del 1988. Una significativa inversione rispetto al negativo trend, che aveva visto lo stesso saldo scendere dai circa 16.000 miliardi del 1985/86 ai 3.000 miliardi del 1988.

Parimenti positivo è stato nel 1989 il tasso di crescita media annua (+9 per cento) dei volumi esportati.

Relativamente ai settori, il disavanzo è aumentato in tutti quelli in deficit, mentre l'attivo è cresciuto in tutti i settori in surplus.

Oltre che al notevole aumento del disavanzo energetico, pari a 4.700 miliardi, il deterioramento del deficit è dovuto al peggioramento di alcuni saldi della trasformazione industriale: minerali ferrosi e non (3.200 miliardi), chimico (1.600 miliardi), agro-alimentare (1.500 miliardi), che pur ha mostrato una notevole vivacità dell'export (11,3 per cento) superiore all'import (9,8 per cento) e dei mezzi di trasporto (1.200 miliardi).

La crescita delle importazioni deriva in parte dal forte accumulo di scorte di materie prime e di semi-lavorati, congiuntamente agli aumenti dei prezzi internazionali ed al rafforzamento del dollaro, registrati nel primo semestre dell'anno.

Il buon andamento delle esportazioni è attribuibile all'eccezionale aumento dell'avanzo fatto registrare dalla metal-meccanica (5.896 miliardi), alla crescita del saldo attivo del tessile-abbigliamento (2.135 miliardi), al lieve miglioramento del surplus dei minerali e prodotti non metallici (586 miliardi) e dei prodotti delle altre industrie manifatturiere (578 miliardi).

Meritano di essere altresì sottolineati due aspetti:

- la crescita delle nostre esportazioni ha riguardato principalmente i mercati tipici di sbocco, in primo luogo la Repubblica Federale di Germania;

- l'arresto di una tendenza alla perdita di quote dell'Italia sulle importazioni degli stessi mercati.

Con riferimento alle aree economiche più importanti, le previsioni del FMI indicano un'attenuazione delle pressioni inflazionistiche nei paesi industriali durante il prossimo biennio, qualora perduri la debolezza dei corsi delle materie prime non energetiche e rimanga sostanzialmente stabile il prezzo del petrolio.

I dati di previsione riguardanti i paesi in via di sviluppo (PVS) mostrano per il 1990 e per il 1991 una crescita a tassi in aumento, rispettivamente 3,2 per cento e 4,4 per cento (FMI).

Riguardo ai paesi asiatici, la crescita dovrebbe rimanere moderata nel 1990, ma segnare una ripresa nell'anno successivo, in particolare per le NIEs. Da segnalare specificamente la notevole vivacità delle economie di altri paesi del sud-Est asiatico (Thailandia, Indonesia), verso i quali l'attività promozionale pubblica dovrà cominciare a prestare attenzione.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Come conseguenza del perdurare della sostanziale positività dell'andamento delle economie e del commercio mondiale, che nel periodo 90-91 dovrebbe espandersi ad un tasso di circa il 6 per cento, restano in linea generale validi gli indirizzi e l'impostazione dell'attività promozionale dello scorso anno.

Le linee direttrici per il 1990 erano, infatti, incentrate su scelte che, sulla base di una sostenuta domanda estera, hanno privilegiato la concentrazione delle risorse su progetti promozionali in aree ritenute prioritarie (paesi OCSE, area del Pacifico, Europa centro-orientale, Nord America).

Sotto il profilo merceologico, si è cercato di orientare gli interventi in maniera coordinata sui comparti tradizionali (meccanica strumentale, sistema moda-persona), sui quali poggiano le porte attive della nostra bilancia commerciale, sull'agro-alimentare e sulle tecnologie avanzate.

Sul piano della comunicazione, si è puntato su grandi eventi e su un utilizzo più puntuale ed intenso dei mezzi audiovisivi al fine di migliorare l'immagine complessiva dell'Italia.

Si tratta di canali attraverso i quali modificare alcune radicate convinzioni circa l'affidabilità e la qualità delle produzioni italiane. Per il 1991 questo approccio deve essere affinato conferendo maggiore organicità ai progetti (interventi coerenti e finalizzati, articolati su un arco pluriennale) e cercando di attuare un effettivo coordinamento fra i programmi di attività promozionali dell'Istituto per il Commercio con l'Estero ed i programmi degli altri Enti. Fra questi devono essere compresi non soltanto le Regioni, le Camere di Commercio, i Centri Regionali di Commercio Estero, gli Enti Fiera, ma anche altri Enti di settori diversi, ma con compiti di grossa rilevanza promozionale quali ENIT, Alitalia e altri Enti di propaganda e diffusione dell'arte e della cultura italiana.

Per quanto riguarda il settore agro-alimentare, in aggiunta alle tradizionali manifestazioni, finanziate anche con fondi del Ministero dell'agricoltura, un'attenzione particolare si intende riservare anche alla ristorazione italiana per valorizzarne ancor più le capacità di propagandare la nostra produzione agro-alimentare.

I ristoranti italiani sono, infatti, un veicolo che, se ben organizzato ed utilizzato, offre buone potenzialità per i nostri prodotti spesso di difficile esportazione a causa della frammentazione dell'offerta conseguente alle ridotte dimensioni delle nostre aziende agricole. Questo vincolo, tuttavia, può almeno in parte essere tramutato in opportunità, puntando sulla valorizzazione del gusto e della tipicità dei prodotti. In tale contesto, si inquadra anche il «Progetto Mezzogiorno» con il quale si mira a favorire l'apertura verso l'estero delle aziende meridionali più qualificate. Inoltre, si cercherà di favorire l'abbinamento di manifestazioni eno-gastronomiche con iniziative di carattere culturale (festival musicali, mostre, ecc.).

L'azione promozionale pubblica deve, inoltre, esplicarsi attraverso il potenziamento e la qualificazione dei servizi di assistenza e di consulenza che l'ICE deve prestare alle piccole e medie imprese.

Questa attività, di cui il mondo imprenditoriale, confrontato con l'avanzata integrazione dei mercati, avverte un bisogno crescente, assume un aspetto decisivo per cogliere i vantaggi derivanti dall'allarga-

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

mento dei mercati e dall'evoluzione dei paesi dell'Europa centro-orientale.

Il processo di riforma dell'Istituto, completato con l'emanazione dello statuto dell'Ente, sarà, infatti, positivamente valutato, solo se consentirà di fornire alle imprese con adeguata tempestività e concorrenzialità i servizi necessari per penetrare sui mercati esteri.

La capacità di soddisfare le esigenze degli imprenditori alle prese con un'accesa ed organizzata concorrenza, costituisce il metro dell'efficacia dei servizi prestati dall'Ente.

La qualificazione di tali servizi presuppone una ristrutturazione degli uffici ICE all'estero ed in Italia. La rete periferica degli uffici all'interno del Paese deve, infatti, costituire il primo «sportello» per la conoscenza dei mercati esteri, per l'eventuale ricerca di partners.

In tale ottica si vuole dare ulteriore impulso all'attività di formazione in commercio estero sia in favore degli operatori nazionali che di managers dei paesi dell'Est Europa.

La prestazione di servizi reali è oggi fortemente richiesta dalle piccole e medie imprese che intendono rivolgersi ai paesi dell'Europa centro-orientale, desiderosi di attirare capitali, tecnologia e management per favorire l'instaurarsi dei meccanismi tipici delle economie di mercato.

Gli investimenti in quest'area, indubbiamente auspicabili, devono essere però valutati in un'ottica di medio-lungo periodo e con le cautele dettate dalle difficoltà connesse alla fase di transizione attraversata da quelle economie.

A tal proposito, merita di essere ricordato che nell'anno 1991 comincerà la propria attività la S.p.A. SIMEST, creata allo specifico scopo di incentivare la costituzione di società miste fra imprese dei paesi dell'Europa centro-orientale ed imprese italiane, piccole e medie in particolare.

Si tratta di un'iniziativa che va a colmare una lacuna sulla gamma di strumenti di sostegno del processo di internazionalizzazione delle imprese italiane.

Il Ministero del commercio con l'estero intende, inoltre, proseguire nello sforzo di coordinamento di tutte le leve di incentivazione delle esportazioni, inserendole nel quadro di coerenza disegnato dalle linee direttrici dell'attività promozionale.

Il riferimento riguarda in particolare la gestione delle seguenti leggi:

- legge 21 febbraio 1989, n. 83, che prevede la concessione di contributi ai Consorzi per l'esportazione;
- legge 29 ottobre 1984, n. 1083, che, dotata di fondi molto limitati, consente di dare contributi su interventi promozionali direttamente richiesti dalle Associazioni di categoria, Enti e Istituti;
- legge 29 luglio 1981, n. 394, che dà la possibilità di concedere finanziamenti agevolati alle imprese, prioritariamente medio-piccole e loro consorzi, per realizzare programmi di penetrazione commerciale in paesi extra-comunitari.

A proposito della legge n. 83/89, si sottolinea che gli interventi da essa previsti mirano a dare un supporto «infrastrutturale» alle imprese più che a promuovere il prodotto italiano sui mercati stranieri.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Obiettivo della legge è, infatti, l'incentivazione di forme aggregative che, attraverso un'azione comune, consentano con minori costi l'acquisizione di servizi indispensabili per una gestione «export oriented» delle aziende. Per tale via si favorisce anche la vocazione internazionale delle piccole imprese e lo sviluppo di una mentalità organizzativa rivolta durevolmente ai mercati esteri.

I Consorzi all'esportazione si sono rivelati un efficace strumento di sostegno alle piccole e medie imprese, comprese quelle artigiane.

Il successo di tale strumento è dimostrato dal crescente numero di associazioni consortili all'esportazione, costitutesi negli anni più recenti: da 92 nel 1980 si è passati a 290 nel 1989.

La legge n. 83/89 ha stanziato 25 miliardi per gli anni 89-91. Pertanto, per gli anni successivi si rendere necessario procedere ad un suo rifinanziamento.

Relativamente alla legge n. 1083/54, è da rilevare che lo stanziamento, nell'anno 1989, è stato ridotto a soli 5 miliardi, rendendo problematica la soddisfazione delle istanze delle Associazioni. Essa, peraltro, si è rivelata un valido mezzo per integrare gli interventi promozionali previsti dal programma realizzato dall'ICE.

In effetti, con contributi molto limitati si riesce ad incentivare una notevole attività promozionale svolta direttamente dalle Associazioni di categoria. Inoltre, data l'esiguità del sostegno pubblico, esso è stato mirato sulla prestazione di specifici servizi in grado di qualificare la partecipazione delle imprese italiane e i contatti con gli operatori esteri.

Circa, infine, la legge n. 394/81, occorre dire che la modernità dello strumento risiede nella concessione del finanziamento agevolato nella delicata fase di approccio ai mercati esteri mediante organici progetti, predisposti dalle imprese stesse per un loro adeguato insediamento sui mercati da esse ritenuti profittevoli.

L'efficacia di questo strumento trova, purtroppo, limite in una carenza di disponibilità finanziarie, cui si intende ovviare con uno specifico provvedimento di rifinanziamento del fondo a carattere rotativo, in modo da far fronte tempestivamente alle oltre 170 richieste giacenti per investimenti di circa 380 miliardi.

Deve, infine, essere menzionata l'azione di supporto in favore delle Camere di Commercio italiane all'estero con il duplice scopo di assicurare la complementarietà della loro attività con quella istituzionalmente svolta dall'ICE.

L'attività promozionale comporta oggi notevoli impegni finanziari in quanto l'efficacia degli interventi presuppone una soglia minima di spesa.

Per tale ragione, in presenza di una politica di rientro della spesa pubblica, il Ministero del commercio estero punta al coordinamento dell'attività promozionale svolta dai diversi Enti e ad una maggiore finalizzazione di ogni iniziativa.

Infine non è superfluo ricordare che la ricaduta della spesa promozionale sarà tanto più elevata quanto maggiore è l'influenza esercitata nelle decisioni di politica economica generale ed industriale, in particolare, da una visione internazionale e sistemica dei problemi.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

* * *

Ai sensi dell'art. 19 della legge 5 agosto 1979, n. 468 e successive modificazioni, è annesso al presente stato di previsione il conto consuntivo relativo all'esercizio 1989 dell'Istituto per il commercio con l'estero (ICE) cui lo Stato contribuisce in via ordinaria.

**STATO DI PREVISIONE
DEL MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO
PER L'ANNO FINANZIARIO 1991**

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1991					
NUMERO CAPITOLO PREC/CORR	DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1990	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1990 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROpongONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1991
	TITOLO I - SPESE CORRENTI				
	RUBRICA 1 - SERVIZI GENERALI				
	CATEGORIA II - PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO				
	GABINETTO E SEGRETERIE PARTICOLARI				
1001 1001	STIPENDI ED ALTRI ASSEgni FISSI AL MINISTRO ED AI SOTTOSEGRETARI DI STATO AL NETTO DELLE RITENUTE PREVIDENZIALI ED ERARIALI (2.1.1.-14.2.2.) (SPESE OBBLIGATORIE) (VEDI NOTA)	RS >> 176.000.000 CP 176.000.000 CS	>> 176.000.000 176.000.000	>> >> >>	>> 176.000.000 176.000.000
1002 1002	SPESE PER I VIAGGI DEL MINISTRO E DEI SOTTOSEGRETARI DI STATO (2.1.2.-14.2.2.)	RS 13.577.000 CP 200.000.000 CS 200.000.000	42.180.000 200.000.000 200.000.000	>> >> >>	42.180.000 200.000.000 200.000.000
1003 1003	ASSEgni AGLI ADETTI AL GABINETTO ED ALLE SEGRETERIE PARTICOLARI, AL NETTO DELLE RITENUTE PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI ED ERARIALI (2.2.8.-14.2.2.) (SPESE OBBLIGATORIE) (VEDI NOTA)	RS 327.000 CP 79.000.000 CS 79.000.000	>> 85.000.000 85.000.000	>> 3.160.000 3.160.000	>> 88.160.000 88.160.000
1004 1004	COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE APPLICATO AD UFFICI AVENTI FUNZIONI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO (2.2.7.-14.2.2.)	RS 70.405.000 CP 496.000.000 CS 496.000.000	170.121.000 496.000.000 596.121.000	-100.121.000 >> -100.121.000	70.000.000 496.000.000 496.000.000
1005 1005	INDENNITA' E RIMORSO SPESE DI TRASPORTO PER MISSIONI NEL TERRITORIO NAZIONALE DEGLI ADETTI AL GABINETTO ED ALLE SEGRETERIE PARTICOLARI (2.2.2.-14.2.2.)	RS 3.000.000 CP 14.000.000 CS 14.000.000	3.164.000 14.000.000 15.164.000	-1.164.000 >> -1.164.000	2.000.000 14.000.000 14.000.000
1006 1006	INDENNITA' E RIMORSO SPESE DI TRASPORTO PER MISSIONI ALL'ESTERO DEGLI ADETTI AL GABINETTO ED ALLE SEGRETERIE PARTICOLARI (2.2.10.-14.2.2.)	RS 9.668.000 CP 150.000.000 CS 150.000.000	38.084.000 150.000.000 150.000.000	>> >> >>	38.084.000 150.000.000 150.000.000

1007	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI SUGLI STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL MINISTRO ED AI SOTTOSEGRETARI DI STATO, COMPRESI QUELLI A CARICO DEGLI STESSI (2.1.13.-14.2.2.) (SPESE OBBLIGATORIE)	RS CP CS	>> 18.000.000 18.000.000	>> 18.000.000 18.000.000	>> >> >>	>> 18.000.000 18.000.000
1008	RITENUTE ERARIALI SUGLI STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL MINISTRO ED AI SOTTOSEGRETARI DI STATO (IVI COMPRESSE QUELLE RELATIVE AL CONGUAGLIO FISCALE (2.1.14.-14.2.2.) (SPESE OBBLIGATORIE)	RS CP CS	>> 60.000.000 60.000.000	>> 60.000.000 60.000.000	>> >> >>	>> 60.000.000 60.000.000
	SPESE GENERALI					
1014	STIPENDI, RETRIBUZIONI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE AL NETTO DELLE RITENUTE PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI ED ERARIALI (2.2.1.-14.2.2.) (SPESE OBBLIGATORIE) (VEDI NOTA)	RS CP CS	>> 10.214.000.000 10.214.000.000	560.350.000 11.075.500.000 11.635.850.000	-560.350.000 394.500.000 -165.850.000	>> 11.470.000.000 11.470.000.000

NOTE AI CAPITOLI

1007 LE CIFRE IN CORRISPONDENZA DI CIASCUN CAPITOLO SI RIFERISCONO RISPETTIVAMENTE AI RESIDUI (RS), ALLE PREVISIONI DI COMPETENZA (CP), ALLA COMPLESSIVA AUTORIZZAZIONE DI CASSA PER COMPETENZA E RESIDUI (CS). I DUE CODICI RIPORTATI TRA PARENTESI EVIDENZIANO, RISPETTIVAMENTE, LA CLASSIFICAZIONE ECONOMICA E QUELLA FUNZIONALE FINO AL TERZO LIVELLO. PER L'ESPLICITAZIONE DEI CODICI, SI RINVIA AGLI ALLEGATI NM. 1 E 2 DOVE VIENE OPERATO UN RAGGRUPPAMENTO DEI CAPITOLI SIA SOTTO L'ASPETTO ECONOMICO CHE QUELLO FUNZIONALE.

LE VARIAZIONI DI COMPETENZA NON GIUSTIFICATE DA NOTA DEVONO INTENDERSI :
IN RELAZIONE ALLE ESIGENZE E SONO SEGNALATE DA (*).

1001 LO STANZIAMENTO RIMANE INVARIATO IN QUANTO ALL'AUMENTO PER L'INDENNITA' INTEGRATIVA SPECIALE (LIRE 4.929.600), CORRISPONDE UNA DIMINUIZIONE DI PARI IMPORTO IN RELAZIONE AI CONTRIBUTI ED ALLE RITENUTE GRAVANTI SUI PERTINENTI CAPITOLI ED IN RELAZIONE AL FABBISOGNO

1003 VARIAZIONE COSI' RISULTANTE:
- IN RELAZIONE ALL'AUMENTO DELL'INDENNITA' INTEGRATIVA SPECIALE L. 3.239.996+
- IN RELAZIONE AI CONTRIBUTI ED ALLE RITENUTE GRAVANTI SUI PERTINENTI CAPITOLI L. 3.615.104-
- IN RELAZIONE ALLA SITUAZIONE DI FATTO DEL PERSONALE L. 3.535.103+
L. 3.160.000+

1014 VARIAZIONE COSI' RISULTANTE:
- IN RELAZIONE ALL'AUMENTO DELL'INDENNITA' INTEGRATIVA SPECIALE L. 455.277.742+
- IN RELAZIONE AI CONTRIBUTI ED ALLE RITENUTE GRAVANTI SUI PERTINENTI CAPITOLI L. 1.076.685.603-
- IN RELAZIONE ALLA SITUAZIONE DI FATTO DEL PERSONALE L. 1.015.907.861+
L. 394.500.000+

PER LA DIMOSTRAZIONE DELL'ONERE VEGGASI L'ALLEGATO N.3

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1991						
NUMERO CAPITOLO PREC/CORR	DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1990	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1990 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1991	
1015 1015	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI SUELI STIPENDI, RETRIBUZIONI ED ALTRI ASSENI FISSI AL PERSONALE, COMPRESI QUELLI A CARICO DEL PERSONALE STESSO (2.2.13.-14.2.2.) (SPESE OBBLIGATORIE) (VEDI NOTA)	RS >> CP 2.918.982.000 CS 2.918.982.000	202.500.000 3.253.482.000 3.455.982.000	-202.500.000 248.518.000 46.018.000	>> 3.500.000.000 3.500.000.000	
1016 1016	RITENUTE ERARIALI SUELI STIPENDI, RETRIBUZIONI ED ALTRI ASSENI FISSI AL PERSONALE,IVI COMPRESI QUELLE RELATIVE AL CONGUAGLIO FISCALE (2.2.14.-14.2.2.) (SPESE OBBLIGATORIE) (VEDI NOTA)	RS >> CP 2.029.978.000 CS 2.029.978.000	161.807.000 2.321.978.000 2.483.785.000	-161.807.000 178.022.000 16.215.000	>> 2.500.000.000 2.500.000.000	
1016 1018	COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE (2.2.4.-14.2.2.)	RS 55.000.000 CP PER MEMORIA CS 56.000.000	381.846.000 580.000.000 908.846.000	-326.846.000 -580.000.000 -685.846.000	53.000.000 PER MEMORIA 53.000.000	
1019 1019	INDENNITA' DI RISCHIO E INDENNITA' DI MANSTONE AI CENTRALINISTI NON VEDENTI (2.2.9.-14.2.2.) (SPESE OBBLIGATORIE)	RS 871.000 CP 5.660.000 CS 5.660.000	976.000 5.660.000 5.660.000	>> >> >>	976.000 5.660.000 5.660.000	
1020 1020	INDENNITA' E RIMORSO SPESE DI TRASPORTO PER MISSIONI NEL TERRITORIO NAZIONALE (2.2.2.-14.2.2.)	RS 3.717.000 CP 100.000.000 CS 100.000.000	7.800.000 100.000.000 100.000.000	>> >> >>	7.800.000 100.000.000 100.000.000	
1021 1021	INDENNITA' E RIMORSO SPESE DI TRASPORTO PER MISSIONI ALL'ESTERO (2.2.10.-14.2.2.)	RS 87.270.000 CP 600.000.000 CS 600.000.000	110.128.000 600.000.000 610.000.000	-10.000.000 >> -10.000.000	100.128.000 600.000.000 600.000.000	
1022 1022	INDENNITA' E RIMORSO SPESE DI TRASPORTO PER TRASFERIMENTI (2.2.3.-14.2.2.)	RS >> CP PER MEMORIA CS PER MEMORIA	>> PER MEMORIA PER MEMORIA	>> >> >>	>> PER MEMORIA PER MEMORIA	
1023 1023	COMPENSI INCENTIVANTI LA PRODUTTIVITA' E ASSEGNO TEMPORALE MENSILE (2.2.11.-14.2.2.) (SPESE OBBLIGATORIE) (VEDI NOTA)	RS 65.000.000 CP 472.000.000 CS 472.000.000	175.344.000 298.000.000 466.244.000	-148.244.000 -122.000.000 -243.144.000	27.100.000 176.000.000 203.100.000	

1026	1026	ONERI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI PER IL PERSONALE ISCRITTO A REGIMI DI PREVIDENZA D DI ASSISTENZA DIVERSI DA QUELLI STATALI, COMPRESI QUELLI A CARICO DEL PERSONALE (2.2.0.-14.2.2.) (SPESE OBBLIGATORIE) (VEDI NOTA)	RS CP CS	6.850.000 45.000.000 45.000.000	7.435.000 48.500.000 49.935.000	-1.435.000 8.500.000 7.065.000	5.000.000 57.000.000 57.000.000
1027	1027	FONDO DI INCENTIVAZIONE DI CUI ALL'ART. 14 DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 1 FEBBRAIO 1986, N. 13 (2.2.12.-14.2.2.) (VEDI NOTA)	RS CP CS	8.000.000 PER MEMORIA 8.000.000	150.344.000 PER MEMORIA 139.949.000	-139.949.000 >> -129.554.000	10.395.000 >> 10.395.000
1028	1028	RITENUTE ENERIALI SUGLI ASSEGNI AGLI ADDETTI AL GABINETTO ED ALLE SEGRETERIE PARTICOLARI, IVI COMPRESI QUELLE RELATIVE AL CONGUAGLIO FISCALE (2.2.14.-14.2.2.) (SPESE OBBLIGATORIE) (VEDI NOTA)	RS CP CS	>> 18.000.000 18.000.000	>> 20.000.000 20.000.000	>> 2.000.000 2.000.000	>> 22.000.000 22.000.000

NOTE AI CAPITOLI

1015 VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE AL CARICO DEI CONTRIBUTI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI GRAVANTI SUGLI STIPENDI E RETRIBUZIONI AL PERSONALE

1016 VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE ALLE RITENUTE ENERIALI GRAVANTI SUGLI STIPENDI E RETRIBUZIONI AL PERSONALE

1018 VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE AL TRASPORTO DI FONDI AL CAPITOLO N. 6682 DEL MINISTERO DEL TESORO, CAPITOLO CHE SI CONSERVA "PER MEMORIA" NON PREVEDENDOSI, IN ATTO, SPESE PER TALE TITOLO.

1023 SOMMA CHE SI TRASPORTA AL CAPITOLO N. 1030 IN RELAZIONE ALLA NUOVA DISCIPLINA PER IL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA E DELL'EFFICACIA DEI SERVIZI DI CUI AGLI ARTICOLI 6 E 7 DEL D.P.R. 17 GENNAIO 1990, N. 44, LO STANZIAMENTO E' DETERMINATO CON RIFERIMENTO AL FABBISOGNO DEL PERSONALE CON QUALIFICHE DIRIGENZIALI ED EQUIPARATE

1026 VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE AL CARICO DEI CONTRIBUTI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI GRAVANTI SUGLI STIPENDI E RETRIBUZIONI AL PERSONALE

1027 CAPITOLO CHE SI CONSERVA PER LA GESTIONE DEI RESIDUI

1028 VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE ALLE RITENUTE ENERIALI GRAVANTI SUGLI STIPENDI E RETRIBUZIONI AL PERSONALE

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1991						
NUMERO CAPITOLO PREC/CDR	DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1990	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1990 (ART. 17, COMMA 1, L. 488/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1991	
1029 1029	COMPENSO DI CUI ALLA LEGGE 29 DICEMBRE 1989, N. 412- (2.2.9.-14.2.2.)	RS >> CP >> CS >>	1.579.000.000 2.684.000.000 4.053.000.000	-1.369.000.000 >> -1.369.000.000	210.000.000 2.684.000.000 2.684.000.000	
1030 1030	FONDO PER IL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA DEI SERVIZI (2.2.12.-14.2.2.) (SPESE OBBLIGATORIE) (VEDI NOTA)	RS >> CP >> CS >>	>> 174.000.000 174.000.000	>> 122.000.000 122.000.000	>> 296.000.000 296.000.000	
	CATEGORIA III - PERSONALE IN QUIESCENZA	RS 324.685.000 CP 17.596.620.000 CS 17.660.620.000	3.591.182.000 22.360.120.000 25.383.638.000	-3.023.518.000 252.700.000 -2.680.323.000	567.664.000 22.612.820.000 22.703.315.000	
1071 <<	TRATTAMENTI PROVVISORI DI PENSIONE ED ALTRI ASSEGNI FISSI NON PAGABILI A MEZZO RUOLI DI SPESA FISSA (3.2.0.-14.2.2.) (SPESE OBBLIGATORIE) (VEDI NOTA)	RS >> CP PER MEMORIA CS PER MEMORIA	>> PER MEMORIA PER MEMORIA	>> >> >>	>> SOPPRESSO SOPPRESSO	
1072 1072	INDENNITA' PER UNA SOLA VOLTA IN LUOGO DI PENSIONE, INDENNITA' DI LICENZIAMENTO E SIMILARI. SPESE DERIVANTI DALLA RICONGIUNZIONE DEI SERVIZI. INDENNITA' PER UNA VOLTA TANTO AI NUTILATI ED INVALIDI PARAPLEGICI PER CAUSA DI SERVIZIO. (3.3.0.-14.2.2.) (SPESE OBBLIGATORIE)	RS >> CP 3.000.000 CS 3.000.000	>> 3.000.000 3.000.000	>> >> >>	>> 3.000.000 3.000.000	
	CATEGORIA IV - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	RS >> CP 3.000.000 CS 3.000.000	>> 3.000.000 3.000.000	>> >> >>	>> 3.000.000 3.000.000	
1081 1081	SPESE INERENTI AI RAPPORTI CON RAPPRESENTANZE E DELEGAZIONI ESTERE PER QUESTIONI ATTINENTI AL COMMERCIO CON L'ESTERO (4.9.5.-14.2.2.) (VEDI NOTA)	RS >> CP 53.000.000 CS 53.000.000	>> 453.000.000 453.000.000	>> -400.000.000 -400.000.000	>> 53.000.000 53.000.000	
	GABINETTO E SEGRETERIE PARTICOLARI	CS 53.000.000	453.000.000	-400.000.000	53.000.000	

1082	1082	ACQUISTO DI RIVISTE GIORNALI ED ALTRE PUBBLICAZIONI (4 1 1 -14 2 2)	RS	263 000	242 000	>>	>>	242 000	
			CP	65 000 000	65 000 000	>>	>>	65 000 000	
			CS	65 000 000	65 000 000	>>	>>	65 000 000	
1083	1083	SPESE DI RAPPRESENTANZA (4 9 1 -14 2 2)	RS	>>	>>	>>	>>	>>	>>
			CP	70 000 000	70 000 000	>>	>>	70 000 000	
			CS	70 000 000	70 000 000	>>	>>	70 000 000	
		SPESE GENERALI							
1091	1091	COMPENSI PER SPECIALI INCARICHI (4 3 4 -14 2 2)	RS	810 000	810 000		-810 000		>>
			CP	PER MEMORIA	PER MEMORIA	>>	>>	PER MEMORIA	PER MEMORIA
			CS	810 000	810 000		-810 000		PER MEMORIA

NOTE AI CAPITOLI

1030 SOMMA CHE SI TRASPORTA DAL CAPITOLO 1027 IN RELAZIONE ALLA NUOVA DISCIPLINA PER IL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA E DELL'EFFICACIA DEI SERVIZI DI CUI AGLI ARTICOLI 6 E 7 DEL D P R N 17 GENNAIO 1990 N 44

1071 CAPITOLO CHE SI SOPPRIME TENUTO CONTO CHE AL PAGAMENTO DELLE PENSIONI PROVVISORIE DIRETTE E DI REVERSIBILITA' PROVVEDONO LE DIREZIONI PROVINCIALI DEL TESORO

1081 VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE ALLA NECESSITA' DI RIPORTARE LO STANZIAMENTO ALLE ESIGENZE CONNESSE CON LA GESTIONE ORDINARIA

160/18/A/A

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1991						
NUMERO CAPITOLO PREC/CORR	DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1990	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1990 (ART 17 COMMA 1 L. 468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROpongONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1991	
1092	1092 RS CP CS SPESE PER IL FUNZIONAMENTO -COMPRESI I GETTONI DI PRESENZA I COMPENSI AI COMPONENTI E LE INDENNITA DI MISSIONE ED IL RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO AI MEMBRI ESTRANEI AL MINISTERO- DI CONSIGLI COMITATI E COMMISSIONI (4 3 2 -14 2 2)	5 280 000 12 000 000 12 000 000	3 069 000 34 000 000 29 069 000	4 931 000 >> 12 931 000	8 000 000 34 000 000 42 000 000	
1093	1093 RS CP CS SPESE PER ACCERTAMENTI SANITARI (4 3 5 -14 2 2) (SPESE OBBLIGATORIE)	4 566 000 PER MEMORIA 4 500 000	>> PER MEMORIA PER MEMORIA	>> >> >>	>> PER MEMORIA PER MEMORIA	>> PER MEMORIA PER MEMORIA
1094	1094 RS CP CS SPESE PER CURE RICOVERI E PROTESTI (4 3 6 -14 2 2) (SPESE OBBLIGATORIE)	>> PER MEMORIA PER MEMORIA	>> PER MEMORIA PER MEMORIA	>> >> >>	>> PER MEMORIA PER MEMORIA	>> PER MEMORIA PER MEMORIA
1095	1095 RS CP CS FUNZIONAMENTO E MANUTENZIONE DELLA BIBLIOTECA- ACQUISTO DI LIBRI, RIVISTE, GIORNALI ED ALTRE PUBBLICAZIONI (4 1 1 -14 2 2)	8 156 000 50 000 000 50 000 000	10 427 000 50 000 000 50 000 000	>> >> >>	10 427 000 50 000 000 50 000 000	
1096	1096 RS CP CS COMPENSI AD ESTRANEI PER ATTIVITA' SALTUARIA DI TRADUZIONE ED INTERPRETIATO (4 3 4 -14 2 2) (VEDI NOTA)	>> 6 000 000 6 000 000	3 206 000 46 000 000 46 000 000	>> -36 000 000 -36 000 000	3 206 000 10 000 000 10 000 000	
1097	1097 RS CP CS SPESE PER L'ATTUAZIONE DI CORSI DI PREPARAZIONE, FORMAZIONE AGGIORNAMENTO E PERFEZIONAMENTO DEL PERSONALE PARTICIPAZIONE ALLE SPESE PER CORSI INDETTI DA ENTI, ISTITUTI ED AMMINISTRAZIONI VARIE (4 9 5 -14 2 2)	>> 40 000 000 40 000 000	38 068 000 40 000 000 68 068 000	-28 068 000 >> -28 068 000	10 000 000 40 000 000 40 000 000	
1098	1098 RS CP CS SPESE POSTALI E TELEGRAFICHE (4 3 1 -14 2 2)	20 901 000 120 000 000 120 000 000	53 393 000 120 000 000 153 393 000	-33 393 000 >> -33 393 000	20 000 000 120 000 000 120 000 000	
1099	1099 RS CP CS FITTO DI LOCALI ED ONERI ACCESSORI (4 2 1 -14 2 2) (*)	>> PER MEMORIA PER MEMORIA	>> 4 764 000 4 764 000	>> -2 264 000 -2 264 000	>> 2 500 000 2 500 000	

		RS	>>	>>	>>	>>	>>	>>	>>
1100	1100	MANUTENZIONE, RIPARAZIONE ED ADATTAMENTO DI LOCALI E DEI RELATIVI IMPIANTI (4 2 2 -14 2 2) (VEDI NOTA)	>>	80 000 000	190 000 000	>>	>>	>>	>>
		CP	60 000 000	190 000 000	>>	-80 000 000			130 000 000
		CS	60 000 000	190 000 000	>>	-80 000 000			130 000 000
1101	1101	MANUTENZIONE NOLEGGIO ED ESERCIZIO DI MEZZI DI TRASPORTO (4 1 3 -14 2 2)	>>	>>	>>	>>	>>	>>	>>
		CP	100 000 000	100 000 000	>>	>>	>>	>>	100 000 000
		CS	100 000 000	100 000 000	>>	>>	>>	>>	100 000 000
1102	1102	SPESE CASUALI (4 9 2 -14 2 2)	>>	>>	>>	>>	>>	>>	>>
		CP	500 000	500 000	>>	>>	>>	>>	500 000
		CS	500 000	500 000	>>	>>	>>	>>	500 000
NOTE AI CAPITOLI									
1096	VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE ALLA NECESSITA' DI RIPORTARE LO STANZIAMENTO ALLE ESIGENZE CONNESSE CON LA GESTIONE ORDINARIA								
1100	VARIAZIONE PROPOSTA PER RIPORTARE LO STANZIAMENTO ALLE DOTAZIONI CONNESSE CON UNA ORDINARIA MANUTENZIONE DEI LOCALI E DEGLI IMPIANTI								

160/18/5/A

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1991			PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1990	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1990 (ART 17 COMMA 1 L. 468/76)	VARIAZIONI CHE SI PROpongONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1991
NUMERO CAPITOLO PREC/CORR	DENOMINAZIONE CAPITOLO					
1104 1104	SPESA DI COPIA STAMPA, CARTA BOLLATA REGISTRAZIONE E VARIE INERENTI AI CONTRATTI STIPULATI DALL'AMMINISTRAZIONE (4 9 8 -14 2 2) (SPESE OBBLIGATORIE)	RS CP CS	>> PER MEMORIA PER MEMORIA	>> PER MEMORIA PER MEMORIA	>> >> >>	>> PER MEMORIA PER MEMORIA
1105 1105	SPESA PER L'ACQUISTO IL NOLEGGIO LA MANUTENZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DI APPARECCHIATURE ELETTRONICHE NONCHE L'ASSISTENZA LA CONSULENZA E L'ACQUISIZIONE DI SOFTWARE (4 4 0 -14 2 2)	RS CP CS	592 338 000 590 000 000 590 000 000	447 481 000 590 000 000 1 037 481 000	-447 481 000 >> -447 481 000	>> 590 000 000 590 000 000
1108 1108	SPESA PER IL RILASCIO DI DOCUMENTI MEDIANTE APPARECCHI DI RIPRODUZIONE (4 9 3 -14 2 2) (SPESE OBBLIGATORIE)	RS CP CS	>> PER MEMORIA PER MEMORIA	>> PER MEMORIA PER MEMORIA	>> >> >>	>> PER MEMORIA PER MEMORIA
1109 1109	SPESA PER LE ELEZIONI DEI RAPPRESENTANTI DEL PERSONALE IN SENTO AI CONSIGLI DI AMMINISTRAZIONE E ORGANI SIMILARI (4 3 2 -14 2 2) (SPESE OBBLIGATORIE)	RS CP CS	>> PER MEMORIA PER MEMORIA	807 000 PER MEMORIA 807 000	-807 000 >> -807 000	>> PER MEMORIA PER MEMORIA
1110 1110	SPESA DI PUBBLICITA (4 9 10 -14 2 2)	RS CP CS	>> PER MEMORIA PER MEMORIA	>> PER MEMORIA PER MEMORIA	>> >> >>	>> PER MEMORIA PER MEMORIA
<< 1111	COMPENSI AGLI ESPERTI DI CUI ALL'ARTICOLO 20 DELLA LEGGE 29 LUGLIO 1981, N. 394 E ALL'ARTICOLO 8 DELLA LEGGE 18 MARZO 1989 N. 106 (4 9 9 -14 2 2) (VEDI NOTA)	RS CP CS	>> >> >>	>> >> >>	>> 100 000 000 100 000 000	>> 100 000 000 100 000 000
	CATEGORIA V - TRASFERIMENTI	RS CP CS	632 314 000 1 186 500 000 1 191 810 000	557 503 000 1 163 268 000 2 268 892 000	-505 628 000 -338 264 000 -895 892 000	51 875 000 1 365 000 000 1 373 000 000
1171 1171	PROVIDENZE A FAVORE DEL PERSONALE IN SERVIZIO DI QUELLO CESSATO DAL SERVIZIO E DELLE LORO FAMIGLIE (5 1 3 -14 2 2)	RS CP	>> 21 000 000	>> 21 000 000	>> >>	>> 21 000 000

1172	1172	CS	21 000 000	21 000 000	21 000 000	>>	>>	21 000 000			
		RS	>>	>>	>>	>>	>>	>>			
		CP	PER MEMORIA	PER MEMORIA	PER MEMORIA	>>	>>	PER MEMORIA			
		CS	PER MEMORIA	PER MEMORIA	PER MEMORIA	>>	>>	PER MEMORIA			
1173	1173	RS	>>	>>	>>	>>	>>	>>			
		CP	>>	>>	>>	>>	>>	>>			
		CS	>>	>>	>>	>>	>>	>>			
		RS	>>	>>	>>	>>	>>	>>			
		CP	21 000 000	21 000 000	21 000 000	>>	>>	21 000 000			
		CS	21 000 000	21 000 000	21 000 000	>>	>>	21 000 000			
NOTE AI CAPITOLI											
1111 CAPITOLO CHE SI ISTITUISCE CON L'INDICATO STANZIAMENTO PER PROVVEDERE ALLA SPESA DI CUI ALLA DENOMINAZIONE											

160/18/6/A

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1991						
NUMERO CAPITOLO PREC/CORR	DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1990	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1990 (ART. 17 COMMA 1 L. 468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROpongONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1991	
	CATEGORIA VII - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE ENTRATE					
1181 1181	RESTITUZIONE AGLI AVENTI DIRITTO DI CAUZIONI DA ESSI INDEBITAMENTE VERSATE IN ENTRATA (1 1 9 -14 2 2) (VEDEI NOTA)	RS >> CP PER MEMORIA CS PER MEMORIA	2 356 000 6 725 000 9 081 000	-2 356 000 -6 725 000 -9 081 000	>> PER MEMORIA PER MEMORIA	
	CATEGORIA IX - SOMME NON ATTRIBUIBILI					
1191 1191	SPESE PER LITI ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI (9 4 0 -14 2 2) (VEDEI NOTA)	RS >> CP PER MEMORIA CS PER MEMORIA	456 000 391 000 847 000	-456 000 -391 000 -847 000	>> PER MEMORIA PER MEMORIA	
	TOTALE DELLA RUBRICA 1	RS 966 999 000 CP 18 807 120 000 CS 18 876 430 000	4 151 497 000 24 154 500 000 27 686 458 000	-3 531 958 000 -152 680 000 -3 586 143 000	619 539 000 24 001 820 000 24 100 315 000	

	<p style="text-align: center;">NOTE AI CAPITOLI</p> <p>1161 CAPITOLO CHE SI CONSERVA "PER MEMORIA" E STANZIAMENTO CHE SI ELIMINA NON PREVEDENDOSI IN ATTO SPESE PER TALE TITOLO</p> <p>1191 CAPITOLO CHE SI CONSERVA "PER MEMORIA" E STANZIAMENTO CHE SI ELIMINA NON PREVEDENDOSI IN ATTO, SPESE PER TALE TITOLO</p>
--	--

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1991						
NUMERO CAPITOLO PREC/CORR	DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1990	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1990 (ART 17 COMMA 1 L. 468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPORGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1991	
	RUBRICA 2 - SVILUPPO DEGLI SCAMBI					
	CATEGORIA IV - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI					
1553	1553 SPESE PER CONVEGNI, CONFERENZE E STUDI AVANTI PER FINE LO SVILUPPO DEI TRAFFICI DEL COMMERCIO E DELLE RELAZIONI ECONOMICHE E FINANZIARIE CON L'ESTERO (4 9 4 -14 2 2)	RS >> CP PER MEMORIA CS PER MEMORIA	>> 50 000 000 PER MEMORIA	50 000 000 >> 100 000 000	50 000 000 50 000 000 100 000 000	
	CATEGORIA V - TRASFERIMENTI					
1601	1601 CONTRIBUTO ALL'UFFICIO INTERNAZIONALE DELLE ESPOSIZIONI IN PARIGI (5 8 2 -14 2 2) (SPESE OBBLIGATORIE)	RS >> CP 15 000 000 CS 15 000 000	>> 15 000 000 15 000 000	>> >> >>	>> 15 000 000 15 000 000	
1603	1603 CONTRIBUTI AD ENTI PER L'ORGANIZZAZIONE E LA PARTECIPAZIONE A MOSTRE ALL'ESTERO PER L'INCREMENTO DEI TRAFFICI E DEI RAPPORTI COMMERCIALI CON L'ESTERO NONCHE PER LA REGAZIONE E LA STAMPA DI PUBBLICAZIONI (5 7 2 -14 2 2) (VEDI NOTA)	RS 5 150 948 000 CP 5 000 000 000 CS 5 650 000 000	5 735 631 000 5 000 000 000 5 650 000 000	-650 000 000 300 000 000 -350 000 000	5 085 631 000 5 300 000 000 5 300 000 000	
1606	1606 CONTRIBUTO NELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DELL'ISTITUTO NAZIONALE PER IL COMMERCIO ESTERO IN ITALIA E ALL'ESTERO (5 7 1 -14 2 2) (VEDI NOTA)	RS 13 650 000 000 CP 195 000 000 000 CS 208 650 000 000	13 650 000 000 195 000 000 000 195 000 000 000	>> 5 000 000 000 5 000 000 000	13 650 000 000 200 000 000 000 200 000 000 000	
1607	1607 CONTRIBUTI NELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLE CAMERE DI COMMERCIO ITALIANE ALL'ESTERO (5 8 9 -14 2 2) (VEDI NOTA)	RS >> CP 5 700 000 000 CS 5 700 000 000	389 879 000 5 700 000 000 6 089 879 000	-389 879 000 -1 200 000 000 -1 589 879 000	>> 4 500 000 000 4 500 000 000	
1611	1611 SOMMA DA ASSEGNARE ALL'ISTITUTO NAZIONALE PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO PER IL FINANZIAMENTO DELL'ATTIVITA DI PROMOZIONE E DI SVILUPPO DEGLI SCAMBI COMMERCIALI CON L'ESTERO	RS 1 639 000 CP 92 875 000 000	12 574 000 92 753 000 000	67 426 000 -2 753 000 000	80 000 000 90 000 000 000	

	(5 7 1 -14 2 2)	(VEDI NOTA)	CS	92 875 000 000	92 685 574 000	-2 685 574 000	90 000 000 000
1612	CONTRIBUTI AI CONSORZI ED ALLE SOCIETA CONSORTILI CHE ABBIANO COME SCOPO SOCIALE ESCLUSIVO L'ESPORTAZIONE DI PRODOTTI DELLE IMPRESE CONSORZIATE E L'IMPORTAZIONE DELLE MATERIE PRIME E DEI SEMILAVORATI DA UTILIZZARSI DA PARTE DELLE IMPRESE STESSA (5 2 9 -14 2 2)		RS CP CS	8 541 265 000 25 000 000 000 25 000 000 000	25 146 736 000 25 000 000 000 49 146 736 000	-24 146 736 000) -24 146 736 000	1 000 000 000 25 000 000 000 25 000 000 000
1614	CONTRIBUTI ANNUALI AI CONSORZI AVENTI COME SCOPO ESCLUSIVO L'ESPORTAZIONE DI PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI E ALLE COOPERATIVE AGRICOLE DI COMMERCIALIZZAZIONE E DI TRASFORMAZIONE, PURCHE' NON DIRETTI A SOVVENZIONARE L'ESPORTAZIONE MONDANE' A FAVORE DEI CONSORZI PER IMPRESE ALBERGHIERE E TURISTICHE LIMITATEMENTE ALLE ATTIVITA' VOLTE AD INCREMENTARE LA DOMANDA ESTERA DEL SETTORE (5 2 9 -14 2 2)		RS CP CS	644 256 000 1 000 000 000 1 000 000 000	655 648 000 1 000 000 000 1 000 000 000)))	- 655 648 000 1 000 000 000 1 000 000 000

NOTE AI CAPITOLI

1603 VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE ALLA OPPORTUNITA' DI CONCEDERE CONTRIBUTI AD
ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA PER L'ORGANIZZAZIONE DI CORSI DI FORMAZIONE TECNICO
PROFESSIONALE DA DESTINARE A CITTADINI DEI PAESI DELL'EST EUROPA

1606 VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE AGLI STANZIAMENTI DETERMINATI NELLA TABELLA
C DELLA LEGGE FINANZIARIA 1990

1607 VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE ALLE ORDINARIE ESIGENZE DELLE CAMERE DI
COMMERCIO ITALIANE ALL'ESTERO

1611 VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE ALL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELL'ISTITUTO
PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO

160/18/8/A						
STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1991						
NUMERO CAPITOLO PREC/CORR	DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1990	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1990 (ART 17 COMMA 1, L. 468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1991	
1615 <<	SOMMA DA ASSEGNARE ALL'ISTITUTO NAZIONALE PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO PER L'ATTUAZIONE DI PROGETTI RELATIVI AD INDAGINI SUL MERCATO INTERNAZIONALE, ALLA DIFFUSIONE NEL MERCATO MONDIALE DELL'IMMAGINE DELLA PRODUZIONE ITALIANA ALLA COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRO-INDUSTRIALI (5 7 1 -14 2 2) (VEDI NOTA)	>>	>>	>>	>>	>>
		12 500 000 000	12 500 000 000	-12 500 000 000	SOPPRESSO	
		12 500 000 000	12 500 000 000	-12 500 000 000	SOPPRESSO	
		27 988 108 000	45 590 468 000	-25 119 189 000	20 471 279 000	
		337 090 000 000	336 968 000 000	-11 153 000 000	325 815 000 000	
		351 390 000 000	362 087 189 000	-36 272 189 000	325 815 000 000	
	TOTALE DELLA RUBRICA 2	27 988 108 000	45 590 468 000	-25 069 189 000	20 521 279 000	
		337 090 000 000	337 018 000 000	-11 153 000 000	325 865 000 000	
		351 390 000 000	362 087 189 000	-36 172 189 000	325 915 000 000	

NOTE AI CAPITOLI						
1615 CAPITOLI CHE SI SOPPRIME E STANZIAMENTO CHE SI ELIMINA PER CESSAZIONE DELL'ONERE RECATO ALLA LEGGE 28 FEBBRAIO 1986 N. 41 (ART. 11 COMMA 33) CONCERNENTE DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE E PLURIENNALE DELLO STATO (LEGGE FINANZIARIA 1986)						

160/18/8/8

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1991						
NUMERO CAPITOLO PREC/CORR	DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1990	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1990 (ART 17 COMMA 1, L. 468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1991	
	RUBRICA 3 - ACCORDI COMMERCIALI - VALUTE IMPORTAZIONI E ESPORTAZIONI					
	CATEGORIA IV - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI					
2051	2051 SPESA PER STUDI, INDAGINI, RILEVAZIONI, TRAZIONI E DIFFUSIONE DI NOTIZIE RELATIVE AL COMMERCIO ESTERO (4 3 8 -14 2 2)	RS 5 587 000 CP 15 000 000 CS 15 000 000	>> 15 000 000 15 000 000	>> >> >>	>> 15 000 000 15 000 000	
2052	2052 SPESA RISERVATA PER INFORMAZIONI CONCERNENTI LA DISCIPLINA DELLE IMPORTAZIONI E DELLE ESPORTAZIONI E DEI RAPPORTI ECONOMICI CON L'ESTERO (4 3 7 -14 2 2)	RS 839 000 CP 15 000 000 CS 15 000 000	1 256 000 15 000 000 15 000 000	>> >> >>	1 256 000 15 000 000 15 000 000	
	CATEGORIA V - TRASFERIMENTI					
2081	2081 CONTRIBUTO ALL'UFFICIO INTERNAZIONALE PER LA PUBBLICAZIONE DELLE TARIFFE DOGANALI IN BRUXELLES (5 8 2 -14 2 2) (SPESA OBBLIGATORIE)	RS >> CP 76 000 000 CS 76 000 000	>> 76 000 000 76 000 000	>> >> >>	>> 76 000 000 76 000 000	
	TOTALE DELLA RUBRICA 3	RS 5 426 000 CP 106 000 000 CS 106 000 000	1 256 000 106 000 000 106 000 000	>> >> >>	1 256 000 106 000 000 106 000 000	
	TOTALE DEL TITOLO 1	RS 28 951 533 000 CP 356 003 120 000	49 743 221 000 361 278 500 000	-28 801 147 000 -11 305 680 000	21 142 074 000 349 972 820 000	

<p>CS</p>	<p>370 372 430 000</p>	<p>389 879 647 000</p>	<p>-39 758 332 000</p>	<p>350 121 315 000</p>
<p>NOTE AI CAPITOLI</p>				

160/18/9/8

160/18/10/A					
STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1991					
NUMERO CAPITOLO PREC/CORR	DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1990	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1990 (ART 17 COMMA 1 L. 468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPORGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1991
	TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE				
	RUBRICA 2 - SVILUPPO DEGLI SCAMBI				
	CATEGORIA XII - TRASFERIMENTI				
7551 <<	REISCRIZIONE DI RESIDUI PASSIVI PERENTI RELATIVI A CONCORSO NEL PAGAMENTO DEGLI INTERESSI SUI PRESTITI E SUI MUTUI ACCORDATI AD IMPRESE ESERCENTI L'ATTIVITA' DI ESPORTAZIONE DEI PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI ED AGRUMARI (12 2 2 -14 2 2) (VEDI NOTA)	>> >> >>	>> 44 647 000 44 647 000	>> -44 647 000 -44 647 000	>> SOPPRESSO SOPPRESSO
	CATEGORIA XIII - PARTECIPAZIONI AZIONARIE E CONFERIMENTI				
7561 7561	SOMMA DA DESTINARE ALLA SOTTOSCRIZIONE DEL CAPITALE SOCIALE DELLA SOCIETA' FINANZIARIA PER AZIONI DENOMINATA SOCIETA' ITALIANA PER LE IMPRESE MISTE ALL'ESTERO - SIMEST S P A DI CUI ALLA LEGGE 24 APRILE 1990 N 100 (13 1 2 -14 2 2) (VEDI NOTA)	>> >> >>	>> >> >>	>> 100 000 000 000 100 000 000 000	>> 100 000 000 000 100 000 000 000
	TOTALE DELLA RUBRICA 2	>> >> >>	>> 44 647 000 44 647 000	>> 99 955 353 000 99 955 353 000	>> 100 000 000 000 100 000 000 000
	TOTALE DEL TITOLO 2	>> >> >>	>> 44 647 000 44 647 000	>> 99 955 353 000 99 955 353 000	>> 100 000 000 000 100 000 000 000

	<p style="text-align: center;">NOTE AI CAPITOLI</p> <p>7551 CAPITULO CHE SI SOPPRIME E STANZIAMENTO CHE SI ELIMINA IN RELAZIONE ALLA ELIMINAZIONE DI RESIDUI PASSIVI PERENTI ISCRITTI IN BILANCIO</p> <p>7561 CAPITULO CHE SI ISTITUISCE CON L'INDICATO STANZIAMENTO IN APPLICAZIONE DELLA LEGGE 24 APRILE 1990 N. 100 CONCERNENTE NORME SULLA PROMOZIONE DELLA PARTECIPAZIONE A SOCIETA' ED IMPRESE MISTE ALL'ESTERO</p>
--	---

160/22/1

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1991

DESCRIZIONE	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1990	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1990 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1991
RIASSUNTO				
TITOLO I SPESE CORRENTI				
SEZIONE XIV INDUSTRIA COMMERCIO E ARTIGIANATO				
CATEGORIA II PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO				
RUBRICA 1 SERVIZI GENERALI	RS 324 685 000	3 591 182 000	3 023 518 000	567 664 000
	CP 17 596 620 000	22 360 120 000	252 700 000	22 612 820 000
	CS 17 660 620 000	25 363 638 000	2 680 323 000	22 703 315 000
	RS 324 685 000	3 591 182 000	3 023 518 000	567 664 000
	CP 17 596 620 000	22 360 120 000	252 700 000	22 612 820 000
	CS 17 660 620 000	25 363 638 000	2 680 323 000	22 703 315 000
CATEGORIA III PERSONALE IN QUITESCENZA				
RUBRICA 1 SERVIZI GENERALI	RS >>	>>	>>	>>
	CP 3 000 000	3 000 000	>>	3 000 000
	CS 3 000 000	3 000 000	>>	3 000 000
	RS >>	>>	>>	>>
	CP 3 000 000	3 000 000	>>	3 000 000
	CS 3 000 000	3 000 000	>>	3 000 000
CATEGORIA IV ACQUISTO DI BENI E SERVIZI				
RUBRICA 1 SERVIZI GENERALI	RS 632 314 000	557 503 000	505 628 000	51 875 000
	CP 1 186 500 000	1 763 264 000	398 264 000	1 365 000 000
	CS 1 191 810 000	2 268 892 000	895 892 000	1 373 000 000

180/22/2

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1991

DESCRIZIONE	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1990	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1990 (ART. 17, COMMA 1, L. 488/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1991
RUBRICA 2 SVILUPPO DEGLI SCAMBI				
RS	>>	>>	50 000 000	50 000 000
CP	>>	50 000 000	>>	50 000 000
CS	>>	>>	100 000 000	100 000 000
RUBRICA 3 ACCORDI COMMERCIALI VALUTE IMPORTAZIONI E ESPORTAZIONI				
RS	6 426 000	1 256 000	>>	1 256 000
CP	30 000 000	30 000 000	>>	30 000 000
CS	30 000 000	30 000 000	>>	30 000 000
RS	638 740 000	558 759 000	455 628 000	103 131 000
CP	1 216 500 000	1 883 268 000	398 268 000	1 445 000 000
CS	1 221 810 000	2 298 892 000	795 892 000	1 503 000 000
CATEGORIA V TRASFERIMENTI				
RUBRICA 1 SERVIZI GENERALI				
RS	>>	>>	>>	>>
CP	21 000 000	21 000 000	>>	21 000 000
CS	21 000 000	21 000 000	>>	21 000 000
RUBRICA 2 SVILUPPO DEGLI SCAMBI				
RS	21 988 108 000	45 590 468 000	25 119 189 000	20 471 279 000
CP	337 090 000 000	336 958 000 000	11 153 000 000	325 815 000 000
CS	351 390 000 000	362 087 189 000	36 272 188 000	325 815 000 000
RUBRICA 3 ACCORDI COMMERCIALI, VALUTE IMPORTAZIONI E ESPORTAZIONI				
RS	>>	>>	>>	>>
CP	76 000 000	76 000 000	>>	76 000 000
CS	76 000 000	76 000 000	>>	76 000 000
RS	27 988 108 000	45 590 468 000	25 119 189 000	20 471 279 000
CP	337 187 000 000	337 065 000 000	11 153 000 000	325 912 000 000
CS	351 487 000 000	362 184 189 000	36 272 189 000	325 912 000 000

160/22/3

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1991

DESCRIZIONE	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1990	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1990 (ART. 17, COMMA 1, L. 488/78)	VARIAZIONI CHE SI PROpongONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1991
CATEGORIA VII POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE ENTRATE				
RUBRICA 1 SERVIZI GENERALI				
RS	>>	2 356 000	2 356 000	>>
CP	>>	6 725 000	6 725 000	>>
CS	>>	9 081 000	9 081 000	>>
RS	>>	2 356 000	2 356 000	>>
CP	>>	6 725 000	6 725 000	>>
CS	>>	9 081 000	9 081 000	>>
CATEGORIA IX SOMME NON ATTRIBIBILI				
RUBRICA 1 SERVIZI GENERALI				
RS	>>	456 000	456 000	>>
CP	>>	391 000	391 000	>>
CS	>>	847 000	847 000	>>
RS	>>	456 000	456 000	>>
CP	>>	391 000	391 000	>>
CS	>>	847 000	847 000	>>
TOTALE DELLA SEZIONE 14	RS 28 951 533 000	49 743 221 000	28 601 147 000	21 142 074 000
	CP 356 003 120 000	361 278 500 000	11 305 680 000	349 972 820 000
	CS 370 372 430 000	389 879 647 000	39 758 332 000	350 121 315 000
TOTALE DEL TITOLO I	RS 28 951 533 000	49 743 221 000	28 601 147 000	21 142 074 000
	CP 356 003 120 000	361 278 500 000	11 305 680 000	349 972 820 000
	CS 370 372 430 000	389 879 647 000	39 758 332 000	350 121 315 000

180/22/4

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1991				
DESCRIZIONE	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1990	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1990 (ART. 17, COMMA 1, L. 488/78)	VARIAZIONI CHE SI PROpongONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1991
TITOLO II SPESE IN CONTO CAPITALE				
SEZIONE XIV INDUSTRIA, COMMERCIO E ARTIGIANATO				
RUBRICA 2 SVILUPPO DEGLI SCAMBI				
RS	>>	>>	>>	>>
CP	>>	44 647 000	44 647 000	>>
CS	>>	44 647 000	44 647 000	>>
RS	>>	>>	>>	>>
CP	>>	44 647 000	44 647 000	>>
CS	>>	44 647 000	44 647 000	>>
CATEGORIA XIII PARTECIPAZIONI AZIONARIE E CONFERIMENTI				
RUBRICA 2 SVILUPPO DEGLI SCAMBI				
RS	>>	>>	>>	>>
CP	>>	>>	100 000 000 000	100 000 000 000
CS	>>	>>	100 000 000 000	100 000 000 000
RS	>>	>>	>>	>>
CP	>>	>>	100 000 000 000	100 000 000 000
CS	>>	>>	100 000 000 000	100 000 000 000
TOTALE DELLA SEZIONE 14				
RS	>>	>>	>>	>>
CP	>>	44 647 000	99 955 353 000	100 000 000 000
CS	>>	44 647 000	99 955 353 000	100 000 000 000
TOTALE DEL TITOLO 2				
RS	>>	>>	>>	>>
CP	>>	44 647 000	99 955 353 000	100 000 000 000
CS	>>	44 647 000	99 955 353 000	100 000 000 000

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1991				
DESCRIZIONE	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1990	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1990 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1991
RIASSUNTO PER SEZIONI				
SEZIONE XIV INDUSTRIA COMMERCIO E ARTIGIANATO				
TITOLO I SPESE CORRENTI				
RS	28 951 533 000	49 743 221 000	28 601 147 000	21 142 074 000
CP	356 003 120 000	361 278 500 000	11 305 680 000	349 972 820 000
CS	370 372 430 000	389 879 647 000	39 758 332 000	350 121 315 000
TITOLO II SPESE IN CONTO CAPITALE				
RS	>>	>>	>>	>>
CP	>>	44 647 000	99 955 353 000	100 000 000 000
CS	>>	44 647 000	99 955 353 000	100 000 000 000
RS	28 951 533 000	49 743 221 000	28 601 147 000	21 142 074 000
CP	356 003 120 000	361 323 147 000	88 649 673 000	449 972 820 000
CS	370 372 430 000	389 924 294 000	60 197 021 000	450 121 315 000

160/26/1

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1991				
DESCRIZIONE	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1990	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1990 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1991
RIASSUNTO PER CATEGORIE				
CATEGORIA II PERSONALE IN ATTIVITA DI SERVIZIO				
SEZIONE XIV INDUSTRIA COMMERCIO E ARTIGIANATO				
RS	324 685 000	3 591 182 000	3 023 518 000	567 664 000
CP	17 596 620 000	22 360 120 000	252 700 000	22 612 820 000
CS	17 660 620 000	25 383 638 000	2 680 323 000	22 703 315 000
RS	324 685 000	3 591 182 000	3 023 518 000	567 664 000
CP	17 596 620 000	22 360 120 000	252 700 000	22 612 820 000
CS	17 660 620 000	25 383 638 000	2 680 323 000	22 703 315 000
CATEGORIA III PERSONALE IN QUIESCENZA				
SEZIONE XIV INDUSTRIA COMMERCIO E ARTIGIANATO				
RS	>>	>>	>>	>>
CP	3 000 000	3 000 000	>>	3 000 000
CS	3 000 000	3 000 000	>>	3 000 000
RS	>>	>>	>>	>>
CP	3 000 000	3 000 000	>>	3 000 000
CS	3 000 000	3 000 000	>>	3 000 000
CATEGORIA IV ACQUISTO DI BENI E SERVIZI				
SEZIONE XIV INDUSTRIA COMMERCIO E ARTIGIANATO				
RS	638 740 000	558 759 000	455 628 000	103 131 000
CP	1 216 500 000	1 843 264 000	398 264 000	1 445 000 000
CS	1 221 810 000	2 298 892 000	795 892 000	1 503 000 000
RS	638 740 000	558 759 000	455 628 000	103 131 000
CP	1 216 500 000	1 843 264 000	398 264 000	1 445 000 000
CS	1 221 810 000	2 298 892 000	795 892 000	1 503 000 000

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1991					
DESCRIZIONE	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1990	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1990 (ART. 17, COMMA 1, L. 488/78)	VARIAZIONI CHE SI PROGGIUNO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1991	
CATEGORIA V TRASFERIMENTI					
SEZIONE XIV INDUSTRIA COMMERCIO E ARTIGIANATO					
RS	27 988 108 000	45 590 468 000	25 119 189 000	20 471 279 000	
CP	337 187 000 000	337 065 000 000	11 153 000 000	325 912 000 000	
CS	351 487 000 000	362 184 189 000	36 272 189 000	325 912 000 000	
RS	27 988 108 000	45 590 468 000	25 119 189 000	20 471 279 000	
CP	337 187 000 000	337 065 000 000	11 153 000 000	325 912 000 000	
CS	351 487 000 000	362 184 189 000	36 272 189 000	325 912 000 000	
CATEGORIA VII POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE ENTRATE					
SEZIONE XIV INDUSTRIA, COMMERCIO E ARTIGIANATO					
RS	>>	2 356 000	2 356 000	>>	
CP	>>	6 725 000	6 725 000	>>	
CS	>>	9 081 000	9 081 000	>>	
RS	>>	2 356 000	2 356 000	>>	
CP	>>	6 725 000	6 725 000	>>	
CS	>>	9 081 000	9 081 000	>>	
CATEGORIA IX SOMME NON ATTRIBUIBILI					
SEZIONE XIV INDUSTRIA COMMERCIO E ARTIGIANATO					
RS	>>	456 000	456 000	>>	
CP	>>	391 000	391 000	>>	
CS	>>	847 000	847 000	>>	
RS	>>	456 000	456 000	>>	
CP	>>	391 000	391 000	>>	
CS	>>	847 000	847 000	>>	

160/26/3

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1991

DESCRIZIONE	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1990	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1990 (ART. 17, COMMA 1, L. 488/78)	VARIAZIONI CHE SI PROpongONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1991
CATEGORIA XII - TRASFERIMENTI				
SEZIONE XIV INDUSTRIA, COMMERCIO E ARTIGIANATO				
RS	>>	>>	>>	>>
CP	>>	44 647 000	44 647 000	>>
CS	>>	44 647 000	44 647 000	>>
RS	>>	>>	>>	>>
CP	>>	44 647 000	44 647 000	>>
CS	>>	44 647 000	44 647 000	>>
CATEGORIA XIII PARTECIPAZIONI AZIONARIE E CONFERIMENTI				
SEZIONE XIV INDUSTRIA COMMERCIO E ARTIGIANATO				
RS	>>	>>	>>	>>
CP	>>	>>	100 000 000 000	100 000 000 000
CS	>>	>>	100 000 000 000	100 000 000 000
RS	>>	>>	>>	>>
CP	>>	>>	100 000 000 000	100 000 000 000
CS	>>	>>	100 000 000 000	100 000 000 000

160/28/1

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1991

DESCRIZIONE	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1990	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1990 (ART. 17, COMMA 1, L. 488/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1991
RIASSUNTO PER RUBRICHE				
RUBRICA 1 SERVIZI GENERALI				
TITOLO I SPESE CORRENTI				
RS	956 999 000	4 151 497 000	3 531 958 000	619 539 000
CP	18 807 120 000	24 154 500 000	152 660 000	24 001 820 000
CS	18 876 830 000	27 686 458 000	3 586 143 000	24 100 315 000
RS	956 999 000	4 151 497 000	3 531 958 000	619 539 000
CP	18 807 120 000	24 154 500 000	152 660 000	24 001 820 000
CS	18 876 430 000	27 686 458 000	3 586 143 000	24 100 315 000
RUBRICA 2 SVILUPPO DEGLI SCAMBI				
TITOLO I SPESE CORRENTI				
RS	27 988 108 000	45 590 468 000	25 069 189 000	20 521 279 000
CP	337 090 000 000	337 018 000 000	11 153 000 000	325 865 000 000
CS	351 390 000 000	362 087 189 000	36 172 189 000	325 915 000 000
RS	>>	>>	>>	>>
CP	>>	44 647 000	99 958 353 000	100 000 000 000
CS	>>	44 647 000	99 955 353 000	100 000 000 000
RS	27 988 108 000	45 590 468 000	25 069 189 000	20 521 279 000
CP	337 090 000 000	337 062 647 000	66 602 353 000	425 865 000 000
CS	351 390 000 000	362 131 836 000	63 783 164 000	425 915 000 000
TITOLO II SPESE IN CONTO CAPITALE				

160/28/2

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1991				
DESCRIZIONE	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1990	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1990 (ART. 17, COMMA 1, L. 459/78)	VARIAZIONI CHE SI PROpongONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1991
RUBRICA 3 ACCORDI COMMERCIALI VALUTE, IMPORTAZIONI E ESPORTAZIONI				
TITOLO I SPESE CORRENTI				
RS	6 426 000	1 256 000	>>	1 256 000
CP	106 000 000	106 000 000	>>	106 000 000
ES	106 000 000	106 000 000	>>	106 000 000
RS	6 426 000	1 256 000	>>	1 256 000
CP	106 000 000	106 000 000	>>	106 000 000
CS	106 000 000	106 000 000	>>	106 000 000

160/30/1

STATO DI PREVISIONE PER L ANNO FINANZIARIO				
DESCRIZIONE	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 0001	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 0001 (ART 17, COMMA 1 L. 468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROFONDO	PREVISIONI RISULTANTI PER L ANNO FINANZIARIO
RIEPILOGO				
TITOLO I SPESE CORRENTI				
RS	28 951 533 000	49 743 221 000	28 601 147 000	21 142 074 000
CP	356 003 120 000	361 276 500 000	11 305 680 000	369 972 820 000
CS	370 372 830 000	389 879 647 000	39 758 332 000	350 121 315 000
RS	>>	>>	>>	>>
CP	>>	44 647 000	99 955 353 000	100 000 000 000
CS	>>	44 647 000	99 955 353 000	100 000 000 000
TITOLO II SPESE IN CONTO CAPITALE				
RS	28 951 533 000	49 743 221 000	28 601 147 000	21 142 074 000
CP	356 003 120 000	361 323 147 000	68 649 673 000	449 972 820 000
CS	370 372 830 000	389 924 294 000	60 157 021 000	450 121 315 000

ALLEGATI

PAGINA BIANCA

160/32/3

RAGGRUPPAMENTO DEI CAPITOLI SECONDO IL CODICE ECONOMICO		ALLEGATO N 1
CODICE ECONOMICO	NUMERO DEI CAPITOLI	
02 00 00	TITOLO I - SPESE CORRENTI	
02 01 00	CATEGORIA II - PERSONALE IN ATTIVITA DI SERVIZIO	
02 01 01	MINISTRI E SOTTOSEGRETARI DI STATO	1001
02 01 02	STIPENDI RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI	1002
02 01 13	INDENNITA DI MISSIONE E RIMBORSO SPESE DI VIAGGIO ALL INTERNO	1007
02 01 14	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI	1008
02 02 00	RITENUTE ERARIALI	1026
02 02 01	PERSONALE AMMINISTRATIVO (IMPIEGATI TECNICI E OPERAI)	1014
02 02 02	STIPENDI RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI	1005 1020
02 02 03	INDENNITA DI MISSIONE E RIMBORSO SPESE DI VIAGGIO ALL INTERNO	1022
02 02 04	INDENNITA DI TRASFERIMENTO E RIMBORSO SPESE DI VIAGGIO	1018
02 02 07	COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO	1004
02 02 08	COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE DI CUI ALL ART 19 DELLA LEGGE N 734 DEL 1973	1003
02 02 09	ASSEGNI AGLI ADDETTI AI GABINETTI E ALLE SEGRETERIE PARTICOLARI	1019 1029
02 02 10	ALTRE INDENNITA	1006 1021
02 02 11	INDENNITA DI MISSIONE E RIMBORSO SPESE DI VIAGGIO ALL ESTERO	1023
02 02 12	INTERVENTI INCENTIVANTI LA PRODUTTIVITA	1027 1030
02 02 13	FONDO MIGLIORAMENTO EFFICIENZA SERVIZI	1015
02 02 14	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI	1016 1028
03 00 00	RITENUTE ERARIALI	
03 03 00	CATEGORIA III - PERSONALE IN QUIESCENZA	
	INDENNITA UNA TANTUM ECC	1072

RAGGRUPPAMENTO DEI CAPITOLI SECONDO IL CODICE ECONOMICO		ALLEGATO N 1
CODICE ECONOMICO		NUMERO DEI CAPITOLI
04 00 00	CATEGORIA IV - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	
04 01 00	ACQUISTO DI BENI DUREVOLI E DI CONSUMO	
04 01 01	PUBBLICAZIONI BIBLIOTECHE E MATERIALE BIBLIOGRAFICO	1082 1095
04 01 03	MEZZI DI TRASPORTO E ACCESSORI	1101
04 02 00	SPESE PER LOCALI ED OPERE IMMOBILIARI	
04 02 01	FITTO	1099
04 02 02	MANUTENZIONE RIPARAZIONE, ADATTAMENTO, RISCALDAMENTO	1100
04 03 00	ACQUISTO SERVIZI	
04 03 01	POSTALI TELEGRAFICHE TELEFONICHE	1098
04 03 02	COMMISSIONI COMITATI CONSIGLI	1092 1109
04 03 04	COMPENSI PER INCARICHI SPECIALI	1091 1096
04 03 05	SPESE PER ACCERTAMENTI SANITARI	1093
04 03 06	SPESE PER CURE RICOVERI PROTESI	1094
04 03 07	SPESE RISERVATE	2052
04 03 08	STUDI INDAGINI RILEVAZIONI E STATISTICHE	2051
04 04 00	SERVIZI MECCANOGRAFICI ED ELETTRONICI	1105
04 09 00	ALTRE SPESE PER BENI E SERVIZI	
04 09 01	SPESE DI RAPPRESENTANZA	1083
04 09 02	SPESE CASUALI	1102
04 09 03	SPESE PER UFFICI E SERVIZI PARTICOLARI	1108
04 09 04	SPESE PER CONVEGNI MOSTRE, ECC	1553
04 09 05	RELAZIONI PUBBLICHE, CORSI INFORMAZIONI E PROPAGANDA	1081 1097
04 09 08	SPESE DI COPIA STAMPA CARTA BOLLATA, REGISTRAZIONE E VARIE INERENTI AI CONTRATTI	1104
04 09 09	ALTRE	1111

160/32/3

ALLEGATO N 1

RAGGRUPPAMENTO DEI CAPITOLI SECONDO IL CODICE ECONOMICO

	CODICE ECONOMICO	NUMERO DEI CAPITOLI
04 09 10	SPESA DI PUBBLICITA'	1110
05 00 00	CATEGORIA V - TRASFERIMENTI	
05 01 00	ALLE FAMIGLIE E AD ISTITUZIONI SOCIALI	
05 01 03	PROVVIDENZE A FAVORE DEI DIPENDENTI STATALI E DELLE LORO FAMIGLIE	1171
05 01 06	EQUO INDENNIZZO	1172
05 01 09	ALTRI	1173
05 02 00	ALLE IMPRESE	
05 02 09	ALTRE	1612 1614
05 07 00	AGLI ALTRI ENTI PUBBLICI	
05 07 01	ENTI DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE	1606 1611
05 07 02	ENTI DELL'AMMINISTRAZIONE LOCALE	1603
05 08 00	ALL'ESTERO	
05 08 02	RELAZIONI INTERNAZIONALI ED ASSISTENZA AGLI EMIGRATI	1601 2081
05 08 09	ALTRI	1607
07 00 00	CATEGORIA VII - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE ENTRATE	
07 01 00	RESTITUZIONI E RIMBORSI	
07 01 09	ALTRE	1181
09 00 00	CATEGORIA IX - SOMME NON ATTRIBIBILI	
09 04 00	SPESA PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI E ACCESSORI	1191
	TITOLO II - SPESA IN CONTO CAPITALE	
13 00 00	CATEGORIA XIII - PARTECIPAZIONI AZIONARIE E CONFERIMENTI	
13 01 00	IMPRESSE PUBBLICHE	
13 01 02	ALTRI	7561

RAGGRUPPAMENTO DEI CAPITOLI SECONDO IL CODICE FUNZIONALE		ALLEGATO N 2	
160/34/	CODICE FUNZIONALE	NUMERO DEI CAPITOLI	
14 00 00	SEZIONE XIV - INDUSTRIA, COMMERCIO E ARTIGIANATO		
14 02 00	COMMERCIO		
14 02 02	COMMERCIO ESTERO	1001 1002 1003 1004 1005 1006 1007 1008 1014 1015 1016 1018 1019 1020 1021 1022 1023 1026 1027 1028 1029 1030 1072 1081 1082 1083 1091 1092 1093 1094 1095 1096 1097 1098 1099 1100 1101 1102 1104 1105 1108 1109 1110 1111 1171 1172 1173 1181 1191 1553 1601 1603 1606 1607 1611 1612 1614 2051 2052 2081 7561	

Allegato N 3

Capitolo n 1014 - Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale al netto delle ritenute previdenziali, assistenziali ed erariali

RUOLI (Funzione o qualifica)	Livello di funzione		Numero dei posti		Spesa annua per stipendi al personale in servizio	Retribuzione individuale di anzianità	Anzianità ex art 9 4 comma DPR 44/90	Assegno per nucleo familiare	13 ^a mensilità	TOTALE
	Risultanti dalle tabelle organiche	Coperti al 1 aprile 1990								
RUOLI ORGANICI										
DIRIGENTI										
Dirigente Generale	C	*	9		445 590 069	*	*	*	37 132 505	482 722 574
Dirigente Superiore	D	*	7		298 693 329	*	*	*	24 891 110	323 584 439
Primo Dirigente	E	*	19		620 327 565	*	*	*	51 693 963	672 021 528
Ispettore Generale R E		*	4		130 711 968	*	*	*	10 892 664	141 604 632
PERSONALE DI RUOLO										
Qualifica funzionale	IX	*	23		415 633 000	71 475 250	37 000 000	*	43 675 687	567 783 937
Qualifica funzionale	VIII	*	31		481 461 000	36 517 588	17 000 000	2 400 000	44 581 549	581 960 137
Qualifica funzionale	VII	*	36		479 916 000	74 391 768	48 500 000	5 280 000	50 233 980	658 321 748
Qualifica funzionale	V	*	309		3 115 029 000	550 238 758	232 000 000	34 680 000	324 746 563	4 256 694 321
Qualifica funzionale	IV	*	3		27 093 000	1 497 000	400.000	2 640 000	28 972 000	60 602 000
Qualifica funzionale	III	*	68		542 708 000	79 559 954	32 400 000	32 640 000	54 555 662	741 863 616
Qualifica funzionale	II	*	1		6 981 000	*	*	*	581 750	7 562 750

Segue Allegato N 3

Capitolo n 1014 - Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale al netto delle ritenute previdenziali, assistenziali ed erariali

RUOLI (Funzione o qualifica)	Livello di funzione	Numero dei posti		Spesa annua per stipendi al personale in servizio	Retribuzione individuale di anzianità	Anzianità ex art 9 4° comma DPR 44/90	Assegno per nucleo familiare	13 ^a mensilità	TOTALE
		Risultanti dalle tabelle organiche	Coperti al 1° aprile 1990						
PERSONALE ENTI SOPPRESSI (D.P.R. 16.10.1979 n 509) (D.L. 22.12.1980, n 900)									
<i>Ruolo dirigenti</i>									
Dirigente Superiore	D	»	2	87 549 631	»	»	»	7 295 802	94 845 433
Primo Dirigente	E	»	1	33 483 656	»	»	»	2 790 304	36 273 960
Ispettore Generale R E		»	1	38 902 371	»	»	»	3 241 864	42 144 235
Qualifica funzionale	VII	»	5	66 655 000	16 097 556	9 000 000	»	7 646 046	99 398 602
Qualifica funzionale	V	»	12	120 972 000	28 029 996	14 800 000	1 320 000	13 649 166	178 771 162
Totale generale		»	531	6 911 706 589	857 807 870	391 100 000	78 960 000	706 580 615	8 946 155 074

Segue: Allegato N. 3

Capitolo n. 1014 - Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale al netto delle ritenute previdenziali, assistenziali ed erariali.		
	<i>Ripporto ...</i>	L. 8.946.155.074
	Indennità integrativa speciale	L. 6.467.796.123
	Aumenti periodici di stipendio, variazioni dell'assegno per il nucleo familiare, promozioni in corso, tenuto conto del fabbisogno derivante dall'applicazione dell'art. 37 della legge 30 marzo 1981, n. 119 e dell'art. 2, comma 1, della legge 7 agosto 1985, n. 428	
	Nuove assunzioni	L. 195.358.803
	Totale ...	L. 15.609.310.000
	Oneri a carico del dipendente:	
	- contributi previdenziali	L. 1.490.210.000
	- contributi assistenziali	L. 149.100.000
	- ritenute erariali	- > 2.500.000.000
	Stipendi netti ...	L. 11.470.000.000
Capitolo n. 1015 - Contributi previdenziali ed assistenziali sugli stipendi, retribuzioni e altri assegni fissi al personale, compresi quelli a carico del personale stesso.		
	Contributi previdenziali:	
	- a carico del dipendente	L. 1.490.210.000
	- a carico dello Stato	> 550.290.000
	Contributi assistenziali:	
	- a carico del dipendente	L. 149.100.000
	- a carico dello Stato	> 1.310.400.000
	Totale ...	L. 3.500.000.000
Capitolo n. 1016 - Ritenute erariali sugli stipendi, retribuzioni e altri assegni fissi al personale, comprese quelle relative al conguaglio fiscale.		
		L. 2.500.000.000